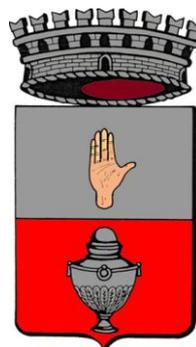


COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE

PROVINCIA DI PADOVA

S.U.A.P. L.R. 55/2012



progetto per l'ampliamento del deposito commerciale oli minerali dell'insediamento della ditta COSTANTIN S.P.A., in variante al vigente strumento urbanistico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012

RELAZIONE TECNICO AZIENDALE



COSTANTIN S.P.A.
via Canareggio 1823/1
35040 Santa Margherita d'Adige (Pd)
tel. 0429 841 111
fax 0429 840 790
www.costantin.com
tecnico@costantin.com

redazione
dott Mauro Costantini urbanista

luglio 2016

Indice

PREMESSA	3
L' ATTIVITA' ESISTENTE	5
STRUTTURA ECONOMICA E PRODUTTIVA DELLA DITTA.....	8
CICLI PRODUTTIVI.....	9
LA NECESSITÀ DELL'AMPLIAMENTO	11
L' IPOTESI PROGETTUALE	13
LA VARIANTE AL P.R.G.....	22
RISCHIO TECNOLOGICO.....	40
DOCUMETAZIONE FOTOGRAFICA:.....	52

COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE

PROVINCIA DI PADOVA

S.U.A.P. L.R. 55/2012

progetto per l'ampliamento del deposito commerciale oli minerali dell'insediamento della ditta COSTANTIN S.P.A. in variante al vigente strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012

RELAZIONE TECNICO AZIENDALE

PREMESSA

La presente proposta progettuale, in variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012, deriva dalla necessità di ammodernare e migliorare l'organizzazione funzionale dell'insediamento della ditta **Costantin s.p.a.**, sede della ditta stessa, ubicato in comune di Santa Margherita d'Adige in via Canareggio 1823/1.

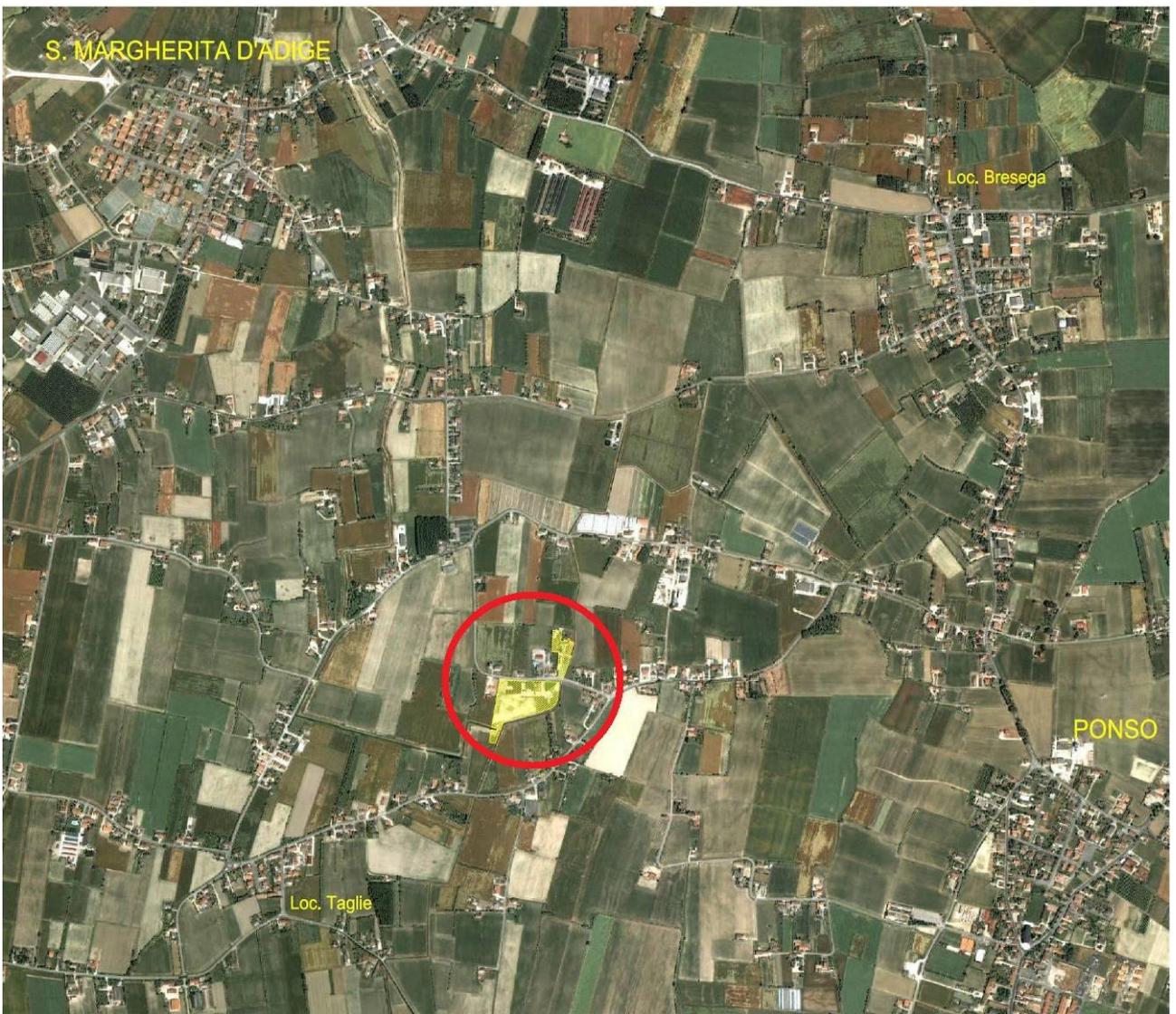
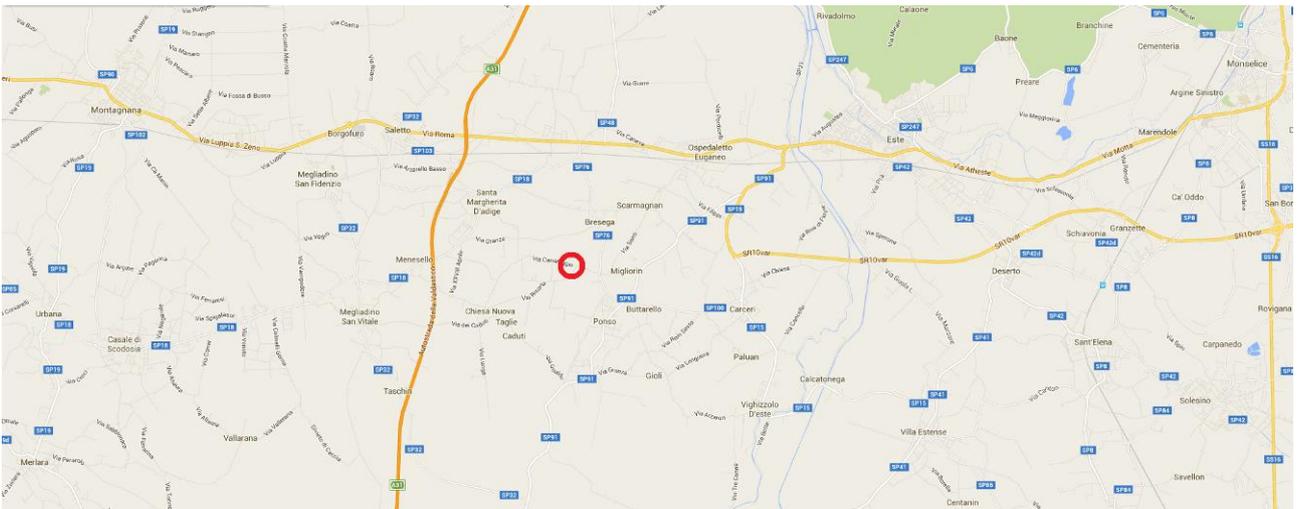
La Ditta Costantin è insediata in comune di Santa Margherita d'Adige dal 1960, nel nucleo originario su cui si sono successivamente sovrapposti gli interventi che via via hanno configurato lo stato attuale dell'insediamento.

L'ipotesi di progetto prevede la rimozione di una porzione già edificata a tettoia e utilizzata per il travaso gasoli, e la sua ricollocazione in un ambito esterno, oggi utilizzato come area di pertinenza dell'impianto di distribuzione carburanti (area di servizio), e la riorganizzazione, in parte conseguente, degli spazi di manovra per la sosta e l'approvvigionamento dei mezzi utilizzati dalla ditta Costantin per la distribuzione dei prodotti. Con l'occasione si ricompone in un unico quadro strutturale e funzionale anche la più recente introduzione dell'area di servizio e distribuzione carburanti della ditta stessa (P.C. 1679/PC/720V03 del 28.05.2007).

Con il PRG del 1995 l'insediamento è stato riconosciuto e normato mediante una specifica previsione progettuale codificata secondo i principi già introdotti da prima con la L.R. n1/82, e successivamente dagli art. 30 e 126 della L.R. 61/85 e della L.R. 11/87

scheda attività produttiva in zona impropria n. 19 - DGRV. 5450 del 25.10.1995 aggiornamento PRG D.G.R.V. 3799 del 05-12-2003

ubicazione:



L' ATTIVITA' ESISTENTE

TIPOLOGIA DELL'INSEDIAMENTO:

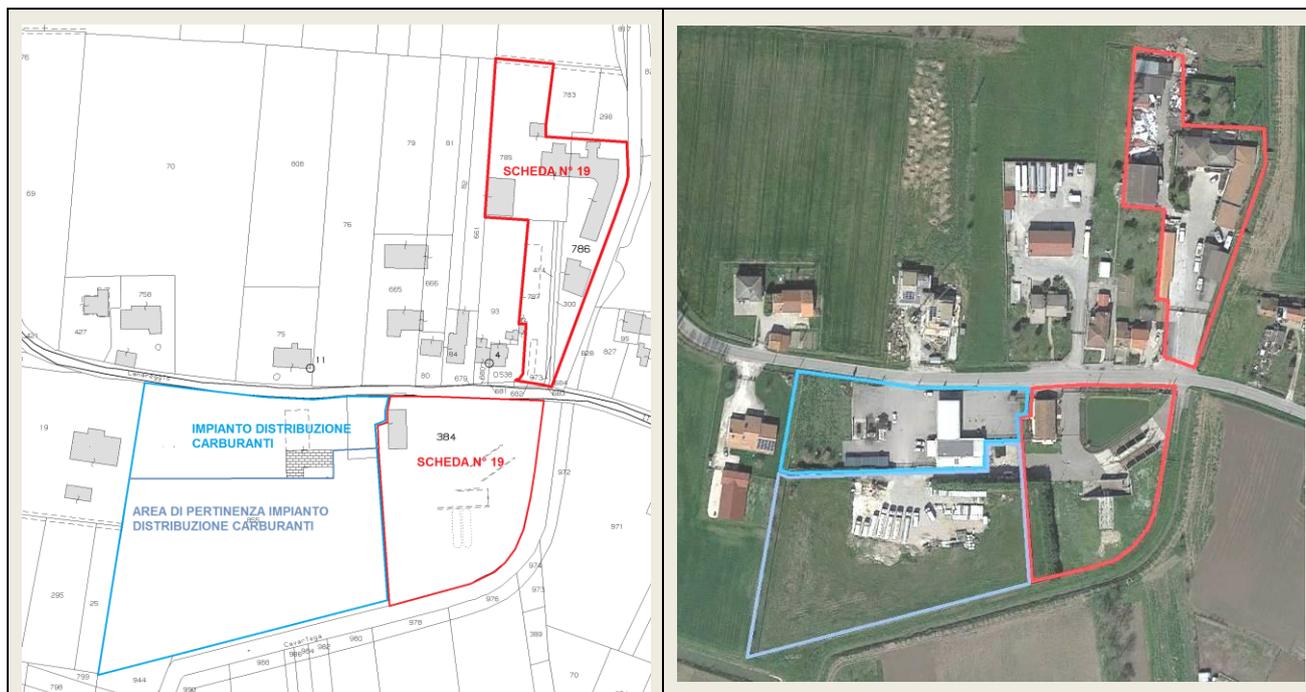
attività commerciale di stoccaggio e distribuzione di combustibili solidi liquidi e gassosi
 attività connesse: impianto distribuzione carburanti

UBICAZIONE:

località Poejo - Via Canareggio n. 71

NCT foglio 8° mapp. 300 -373 – 414 – 785 – 786 - 787

NCT foglio 7° mapp. 384



QUADRO STEROMETRICO STATO ATTUALE

scheda attività produttiva in zona impropria n. 19 - DGRV. 5450 del 25.10.1995 aggiornamento PRG D.G.R.V. 3799 del 05-12-2003

	esistente	da PRG 2003
superficie fondiaria	mq 9.800	mq 9.800
superficie coperta attività	mq 1.098	mq 1.600
superficie coperta residenza	mq 131	mq 250 (esistente)
volume attività	mc 5.526	mc 8.800
volume residenza	mc 1.026	mc 1.500 (esistente)
verde	mq 3.055	mq 500
parcheggio	mq 627	mq 600

impianto distribuzione carburanti (P.C. 1679/PC/720V03) del 28.05.2007

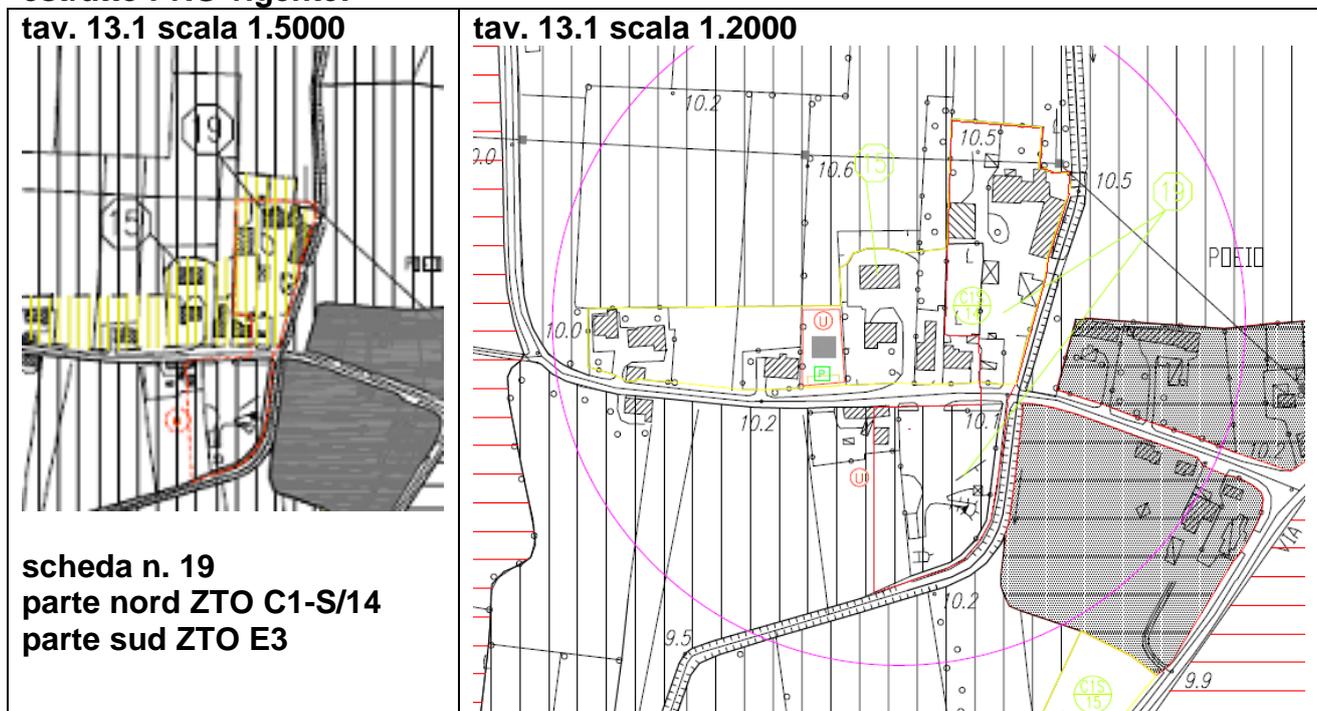
superficie fondiaria impianto	mq	4.200
superficie fondiaria area pertinenza impianto	mq	9.400
superficie coperta:		
	pensiline mq	209
	edificio uffici e servizi mq	285
	sommano mq	494

verde	mq	1.110
parcheggi	mq	215
spazi di manovra e sosta	mq	2.381

SOMMANO:		
superficie fondiara	mq	23.400
superficie coperta attività	mq	1.592 (6,8%)
superficie coperta residenza	mq	131
verde	mq	4.165
parcheggi	mq	842

- inizio attività 1960 - prima autorizzazione deposito decreto prefettizio 12254 del 24.01.1967
- autorizzazione della Regione Veneto deposito GPL 701357/59.06 del 12 dicembre 2007 – ultimi interventi edilizi 2005 -2007
- n. addetti 17

estratto PRG vigente:



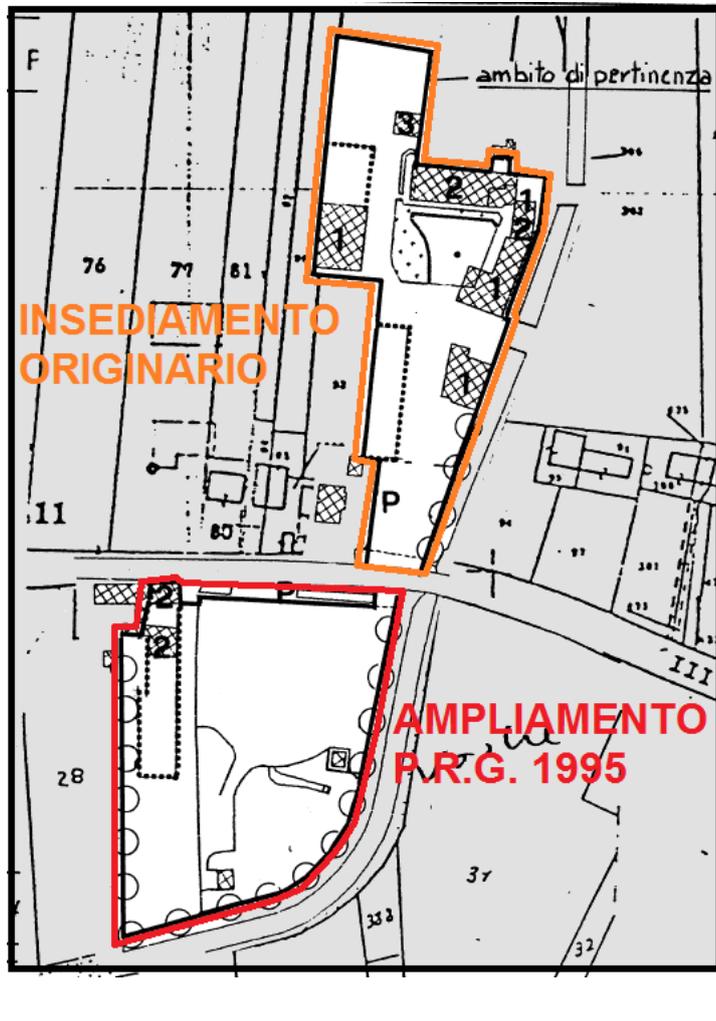


1	sede - uffici	5	cabina pompe antincendio	9	sala pompe - compressori
2	tettoia travaso gasoli	6	pesa interrata	10	serbatoi tumulati per GPL
3	tettoia parcheggio automezzi	7	uffici gestione deposito GPL	11	punto di travaso GPL con pesa a ponte
4	deposito legname	8	bacino accumulo acqua antincendio	12	residenza
13	ufficio gestore - bar - servizi - magazzino	14	pensilina impianto distribuzione carburanti	15	vano tecnico
16	impianto lavaggio	17	impianto aspiratori	18	ampliamento

STRUTTURA ECONOMICA E PRODUTTIVA DELLA DITTA

La ditta Costantin si è insediata nell'ubicazione che a tutt'oggi occupa fin dal 1960, come attività di commercializzazione di combustibili solidi, liquidi e gassosi.

estratto scheda n. 19 PRG 1995 - 2003



Come gran parte delle aziende a gestione familiare essa sorge attorno al nucleo di residenza, andando via via ampliandosi in modo spontaneo.

Già nel 1994 la ditta ("Costantin Ampelio e figlio s.n.c.") occupava un'area di circa 4.600 mq, con il PRG del 1995 consolidava un ampliamento dell'insediamento fino a mq 9.800, espandendo l'area di pertinenza nell'ambito di proprietà fronteggiante sul lato opposto di Via Canareggio.

Alla data del rilevamento del 1994 la dimensione occupazionale della ditta risultava pari a 10 addetti

Progressivamente l'attività è andata sempre più espandendosi, e un grosso impulso è venuto dalla commercializzazione di combustibili liquidi gassosi per il riscaldamento domestico, con un servizio di installazione e fornitura gasolio e gpl.

Attualmente il livello occupazionale raggiunto è pari a 47 addetti complessivi

Nell'anno 1987 la società ha iniziato l'attività di stoccaggio e commercializzazione di prodotti petroliferi gassosi (GPL) nei settori civile, industriale e agricolo con lo sviluppo di una vasta rete di serbatoi concessi in comodato presso il domicilio dei clienti. A confermare lo sviluppo e il consolidamento dell'Azienda, la ditta Costantin nell'Ottobre del 2002 si trasforma in Società per Azioni e incrementa così le sue potenzialità nel settore della commercializzazione dei prodotti petroliferi. Nell'anno 2005 la Società, incrementando quindi le proprie attività, ha avviato la distribuzione dei carburanti per autotrazione con l'ausilio stazioni di servizio stradale a marchio proprio. A tutt'oggi la società conta diverse decine di stazioni di servizio già operative e prevede, in virtù di investimenti già definiti e di collaborazioni con altri soggetti operanti nel settore, l'apertura di altre stazioni di servizio a marchio "Costantin". Nell'anno 2010 la società ha ottenuto la certificazione ISO EN 9001:2006 rilasciata da TUV Proficert-Hessen e nell'anno 2011 ha ottenuto la certificazione ISO EN 14001:2004 rilasciata da sempre da TUV Proficert-Hessen. Di recente, è stata conseguita l' **Autorizzazione Unica Ambientale**, rilasciata dal SETTORE ECOLOGIA della PROVINCIA DI PADOVA, con Provvedimento n. 512/AUA/2016, Prot. Gen. 43894 del 24 marzo 2016.

CICLI PRODUTTIVI

La COSTANTIN S.P.A. opera principalmente nel commercio di prodotti petroliferi e in altre attività complementari. I cicli produttivi legati a tali attività si possono così sinteticamente descrivere:

Commercializzazione di prodotti petroliferi

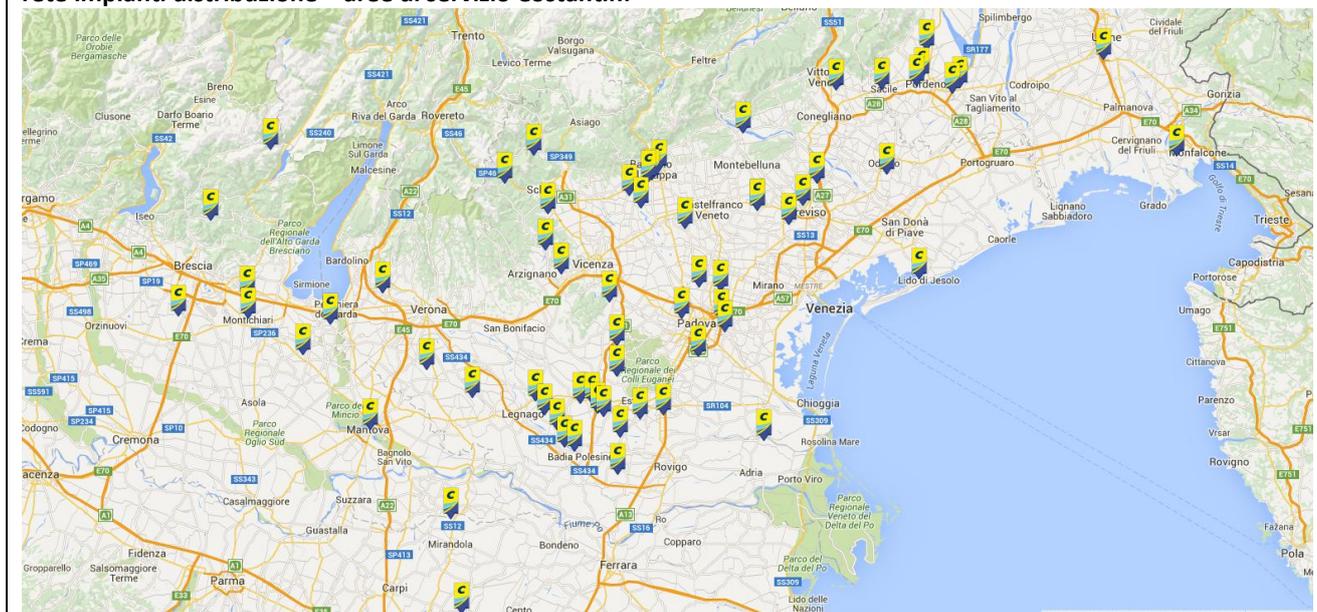
Tali prodotti sono ritirati presso le raffinerie con le autocisterne e portati, a seconda delle necessità, alle seguenti destinazioni:

- presso la sede in Santa Margherita d'Adige dove, dopo averli scaricati nei serbatoi di stoccaggio sono ricaricati sulle autobotti e consegnati all'utente finale;
- consegnati direttamente presso i distributori stradali per la vendita diretta al pubblico. A titolo indicativo si espone la sottostante tabella che riporta i quantitativi di prodotto commercializzati nell'anno 2014 evidenziando le quantità che transitano nel deposito di stoccaggio dell'Azienda.

PRODOTTO	QUANTITA' TOTALE COMMERCIALIZZATA [TONN]	QUANTITA' COMMERCIALIZZATA CON PASSAGGIO IN DEPOSITO [TONN]
gasolio riscaldamento	1.650	1.450
gasolio agricolo	5.950	5.950
gasolio autotrazione	76.350	9.150
benzina	33.000	
gpl	25.125	7.350
lubrificanti	21	21

Si evidenzia che oltre l' 87% della quantità di carburante per autotrazione (benzina, diesel e gpl) proveniente da raffineria (Porto Marghera) non transita per il deposito di via Canareggio, ma viene conferito direttamente ai diversi impianti di distribuzione.

rete impianti distribuzione – aree di servizio Costantin:



Installazione di serbatoi di GPL

I serbatoi sono consegnati dal produttore presso la sede dell'Azienda e poi, in base alle esigenze dei clienti, sono installati presso le loro residenze da un'apposita squadra di installatori.

Commercializzazione di legna da ardere

Il legname arriva in Azienda con l'ausilio di autotreni propri, è accumulato nell'apposito piazzale nella Sede e una volta richiesto dalla clientela, è ricaricato su autocarri e consegnato a domicilio.

Commercializzazione di lubrificanti e additivi

I prodotti arrivano in Azienda spediti direttamente dal produttore con l'ausilio dei corrieri, e sono depositati nell'apposito magazzino. Una volta richiesti dal cliente, il prodotto è prelevato dal magazzino e consegnato a domicilio.

Al fine di poter attuare i cicli produttivi sopra descritti l'Azienda attualmente utilizza le seguenti strutture e impianti:

- serbatoi di stoccaggio per GPL (**400 mc**) con il relativo impianto di travaso;
- serbatoi di stoccaggio per gasoli (**500 mc**) con il relativo impianto di travaso;

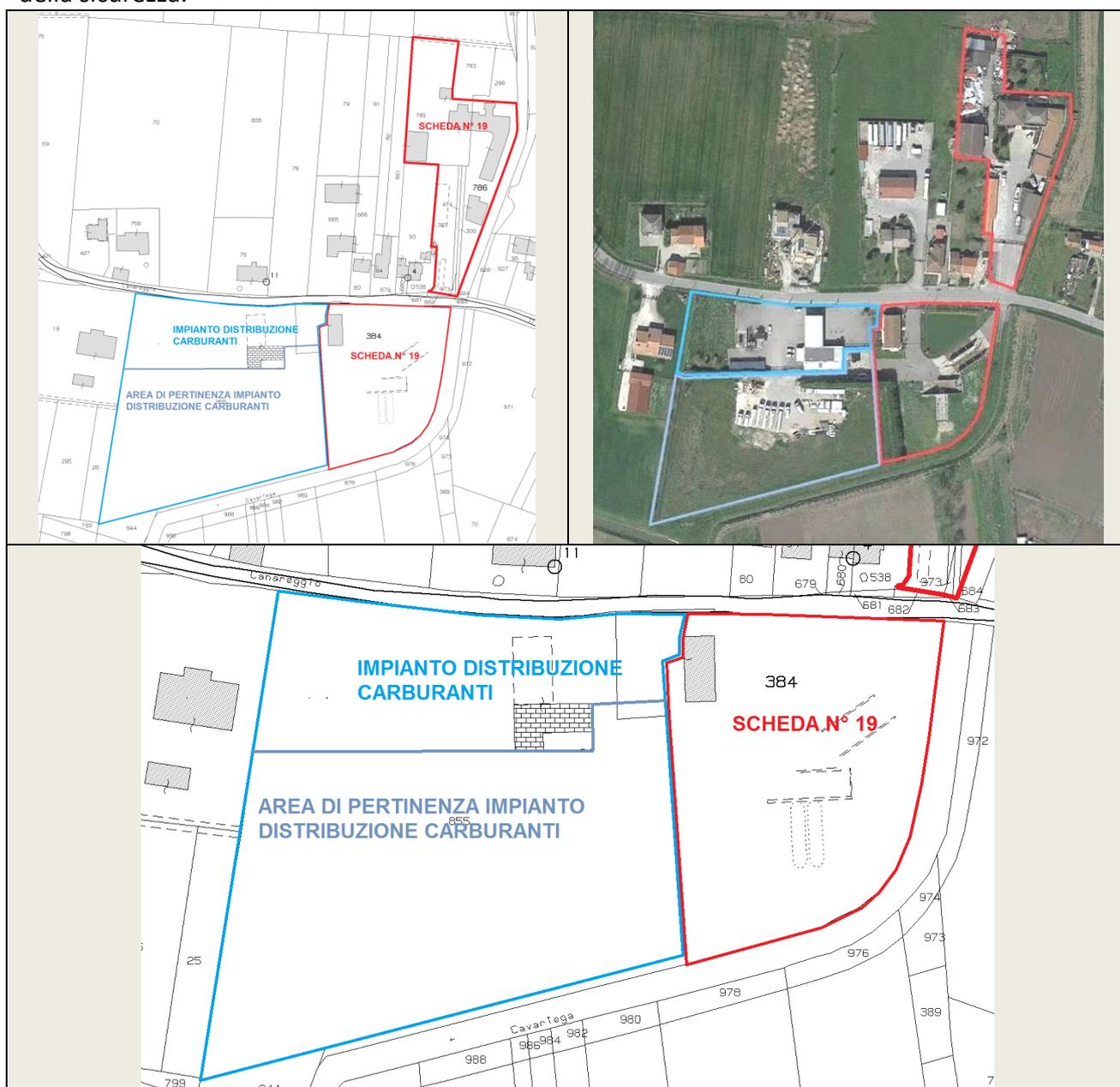
impianto stradale per la distribuzione carburanti con annesso lavaggio e bar;

- locali a uso magazzino;
- locali a uso uffici per le attività tecnico/amministrative;
- piazzali per lo stoccaggio di legname da ardere;
- piazzali di manovra e parcheggio delle autobotti e altri mezzi aziendali;
- parcheggi per gli automezzi dei dipendenti.

LA NECESSITÀ DELL'AMPLIAMENTO

La COSTANTIN S.P.A è un'azienda a **rischio di incidente rilevante ai sensi della L. 334/99 (direttiva Seveso)** dovuta allo stoccaggio di GPL. Tale caratteristica pone in primo luogo il dovere da parte dell'Azienda di prendere tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente. Al fine quindi di porre in essere questo principio, la COSTANTIN S.P.A ha messo in atto il Sistema di Gestione della Sicurezza (S.G.S) impegnandosi con una politica di prevenzione che preveda costanti miglioramenti nella salvaguardia e protezione dell'uomo e dell'ambiente con mezzi e strutture appropriate.

L'Azienda ha pertanto deciso di proporre l'ampliamento dell'attività utilizzando l'area posta a sud di Via Canareggio, in particolare la porzione già destinata ad "area di pertinenza" dell'impianto distribuzione carburanti ci cui al P.C 1679/PC/720V03 del 28.05.2007, applicando le migliori tecnologie disponibili per il settore dello stoccaggio e movimentazione di prodotti petroliferi e della sicurezza.



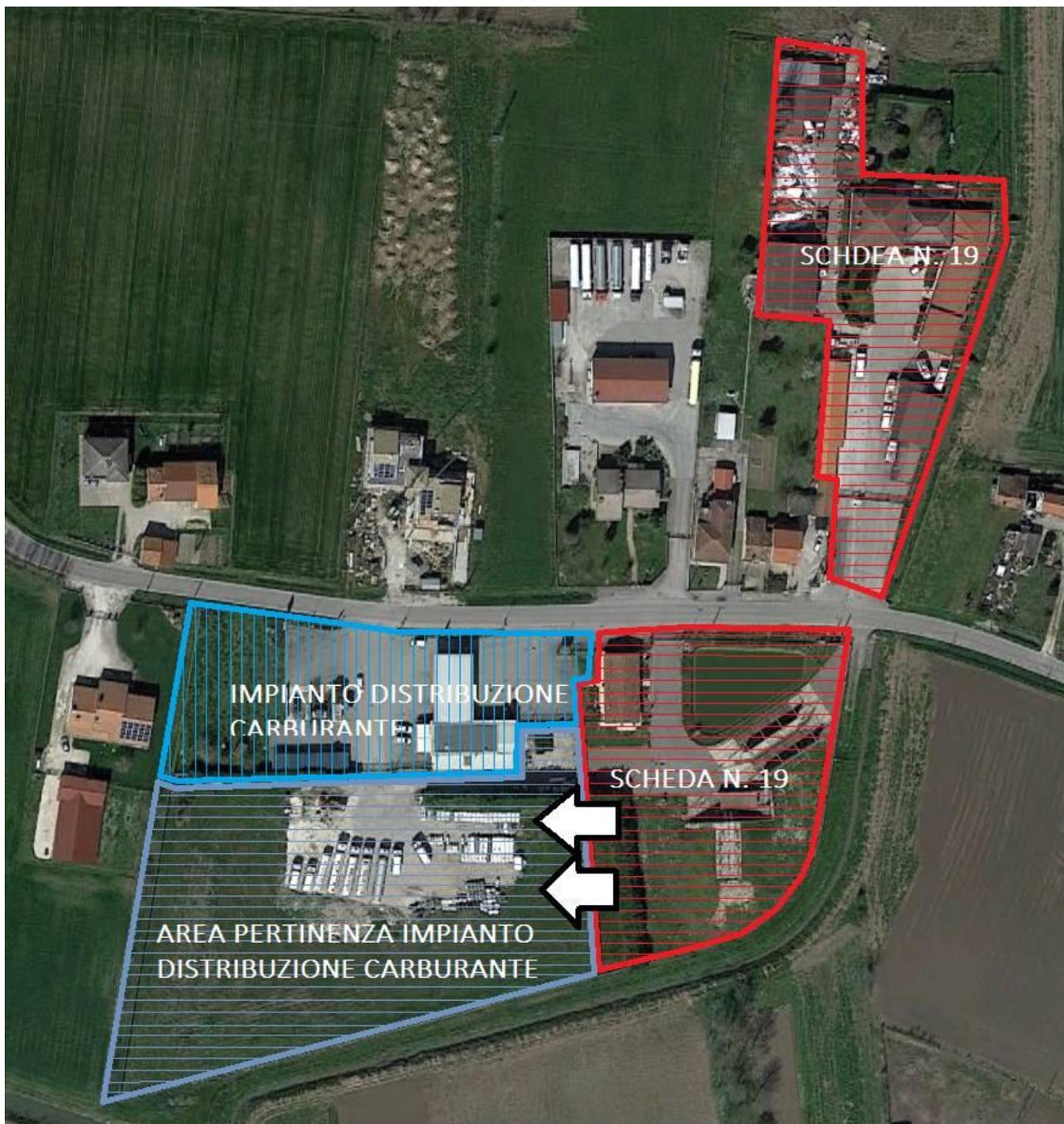
La scelta del sito dove si propone tale l'ampliamento è dovuta in primo luogo, alla inadeguatezza dell'area su cui è ubicato l'attuale impianto di stoccaggio dei gasoli ad accogliere modifiche e migliorie;

La scelta progettuale inoltre è generata anche dalle seguenti considerazioni:

- idoneità del terreno indicato in termini di estensione;
- il terreno considerato per i nuovi insediamenti è adiacente ad un'area già utilizzata per il deposito di Gpl e per l'impianto stradale di carburanti;
- si ritiene opportuno che tutta la movimentazione dei prodotti petroliferi possa essere concentrata in un unico ambito, ottimizzando quindi l'efficienza della gestione operativa e degli standard di sicurezza;
- in base a quanto esposto al punto precedente ci sarà anche un alleggerimento del traffico veicolare interno dell'Azienda dovuto alla concentrazione della nuova viabilità con la disponibilità degli spazi di manovra e di parcheggi;
- possibilità di custodire nelle ore notturne o nei giorni festivi/feriali, tutto il parco autobotti (soprattutto quelle per il Gpl) in un'area sicura e dotata di sistemi di sicurezza e controllo adeguati anche senza la diretta presenza di personale;
- la nuova configurazione dell'Azienda **non darà alcun incremento del traffico veicolare** sulla viabilità pubblica locale in quanto le quantità di prodotti petroliferi che verranno stoccate restano praticamente invariate rispetto alla situazione esistente.
- con l'ampliamento e la nuova organizzazione è previsto un incremento occupazionale stimato in tre nuovi addetti

L' IPOTESI PROGETTUALE

L'intervento proposto si sostanzia nell'ampliamento d'ambito dell'attività insediata nel perimetro della scheda n. 19 del vigente PRG a ricomprendere la superficie attualmente destinata ad "area di pertinenza" del limitrofo impianto carburanti utilizzato attualmente per il ricovero dei mezzi della ditta.



Con l'intervento quindi potrà essere ricollocato un corpo attualmente ubicato nell'area di primo impianto dell'attività, destinato al travaso di gasoli (carico autocisterne) e del relativo serbatoio e organizzato un sistema di viabilità interna, spazi di movimento e sosta, più razionale e ordinato, con elementi di servizio e tecnologici adeguati e secondo criteri logistici e di sicurezza conformi alle necessità della ditta.



1 sede – uffici	7 uffici gestione deposito GPL	13 ampliamento magazzino
2 tettoia da demolire	8 bacino antincendio impianti tecnol.	14 pensilina punti travaso gasoli
3 tettoia parcheggio automezzi	9 ampliamento uffici	15 impianti - serbatoi
4 deposito legname	10 pensilina impianto carburanti	16 spazio movimento e sosta - impianti
5 cabina pompe antincendio	11 ufficio gestore – bar – servizi – magazzino	17 verde – mitigazione – bacino antincendio e pompe
6 pesa interrata	12 ampliamento magazzino	18 bacino laminazione
P parcheggio uso pubblico	P parcheggio attività	R residenza

nel dettaglio la parte integrata nell'ambito della scheda 19 sarà organizzata come da seguente schema compositivo:



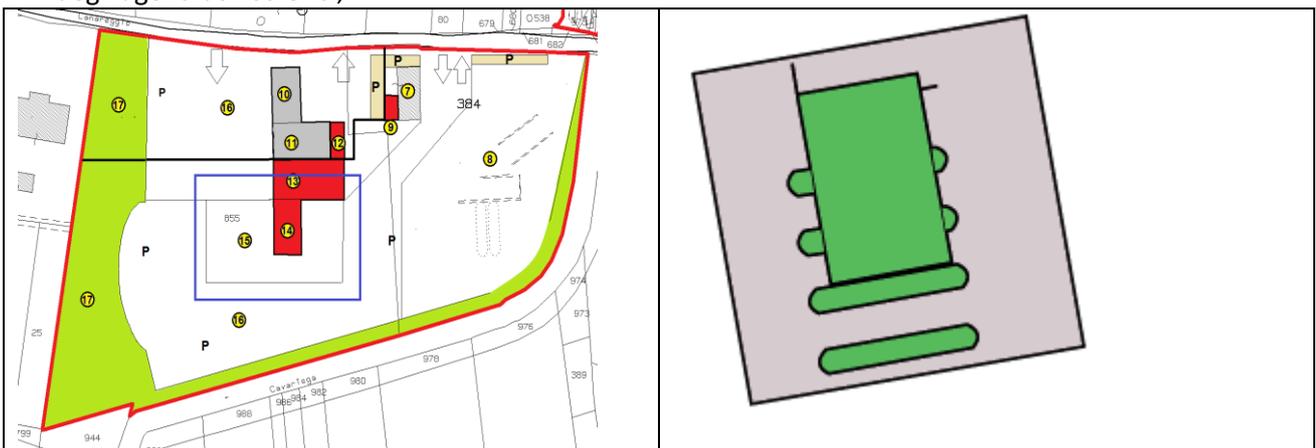
Le scelte espresse dal progetto, sia nel dimensionamento dei fabbricati e degli impianti, che la loro dislocazione nel territorio di proprietà, sono state influenzate da specifiche norme di sicurezza, sia interne all'area che esterne e nel caso specifico nei confronti delle aree già urbanizzate ubicate nelle vicinanze.

La parte più consistente del progetto interessa l'area posta a sud della strada comunale denominata via Canareggio, mentre l'area a nord della medesima arteria stradale sarà interessata soprattutto da interventi di riqualificazione e dismissione dell'esistente. Più dettagliatamente si prevede:

- **Ampliamento del fabbricato esistente a servizio del distributore carburanti** dove attualmente è collocato il bar con i relativi servizi ed alcuni locali ad uso magazzino. Verranno realizzati nuovi locali quali servizi igienici e spogliatoi per il personale, dei magazzini per il deposito di merci e la sala pompe per il travaso dei gasoli;



- In aderenza all'edificio sopra citato si prevede **la realizzazione del nuovo impianto di travaso gasoli**, costituito da corsie nelle quali si posizionano le autobotti, che possono essere collegate lateralmente (carico dal basso) all'impianto di travaso e riempite con il prodotto proveniente dai serbatoi di stoccaggio. Le corsie di carico sono affiancate da una struttura metallica idonea a dare la possibilità agli operatori del travaso a salire in sicurezza sopra le autobotti ed eseguire le operazioni di carico del prodotto anche dall'alto. Il tutto viene coperto da una pensilina di adeguate dimensioni a protezione degli agenti atmosferici;



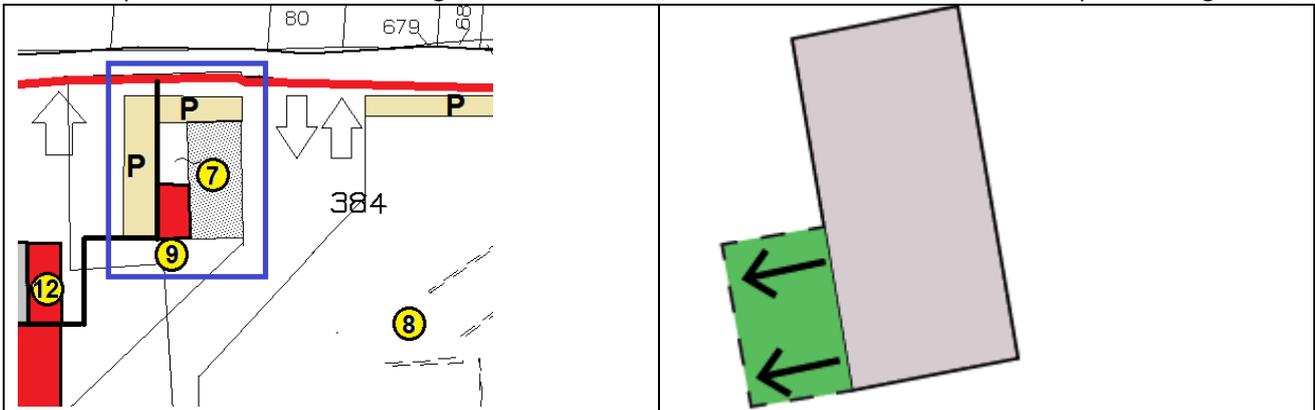
- **Collocazione di n.5 serbatoi interrati per gasolio, a sostituzione di quelli esistenti nell'area nord**, ognuno dei quali avrà le seguenti caratteristiche: Capacità volumetrica di mc. 100; Forma cilindrica ad asse orizzontale e collocato sul fondo di una fossa appositamente predisposta per l'interramento ad una profondità tale da risultare, con la sua generatrice superiore, ad un metro dal sovrastante piano di calpestio; Caratteristiche costruttive tali da soddisfare il mantenimento dell'integrità strutturale durante l'esercizio, il contenimento e rilevamento delle perdite e la possibilità di eseguire controlli. Pertanto il serbatoio in questione sarà a doppia parete con sistema di monitoraggio continuo dell'intercapedine: la parete interna sarà costituita in lamiera di acciaio al carbonio di prima scelta di idoneo spessore ed atta a garantire una tenuta di collaudo idraulico di 1,50 bar; la parete esterna è costituita in lamiera di acciaio al carbonio di prima scelta di idoneo spessore con idoneo rivestimento esterno; il tutto atto a garantire la tenuta dell'intercapedine; Per la prevenzione e il contenimento delle perdite il serbatoio è inoltre dotato di: Dispositivo di sovrappieno del liquido che evita la fuoriuscita del prodotto in caso di eccessivo riempimento per errata operazione di carico; Dispositivo di monitoraggio in continuo dell'intercapedine costituito da liquido inserito nella stessa vaschetta di alimentazione e centrale di controllo con segnalatore acustico visivo di perdite; Non sono presenti tubazioni interrate funzionanti in pressione in quanto il prodotto viene aspirato

dalle pompe collocate nell'apposito locale.

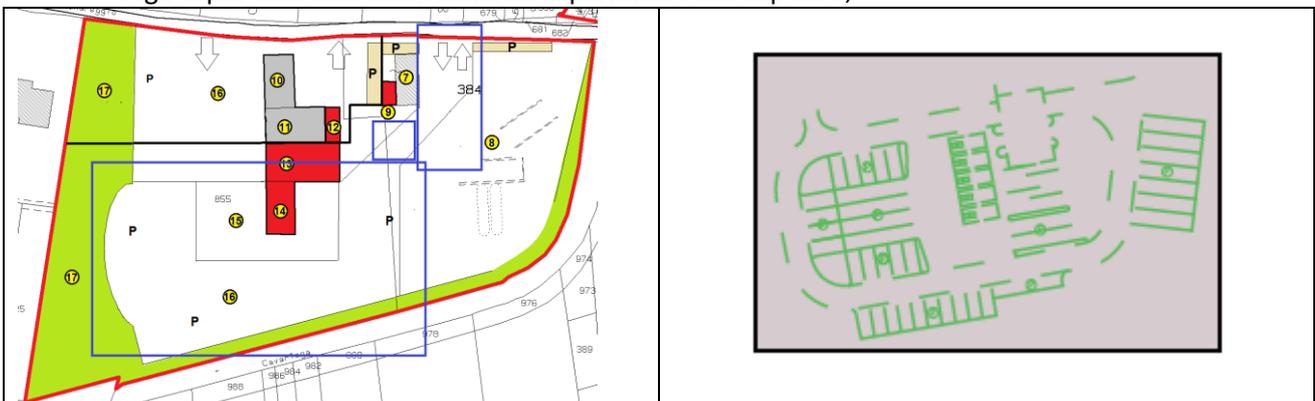
Formazione di punti di scarico centralizzati che permettono di scaricare il prodotto e destinarlo al serbatoio da un unico punto di scarico senza dover movimentare l'autobotte più volte.

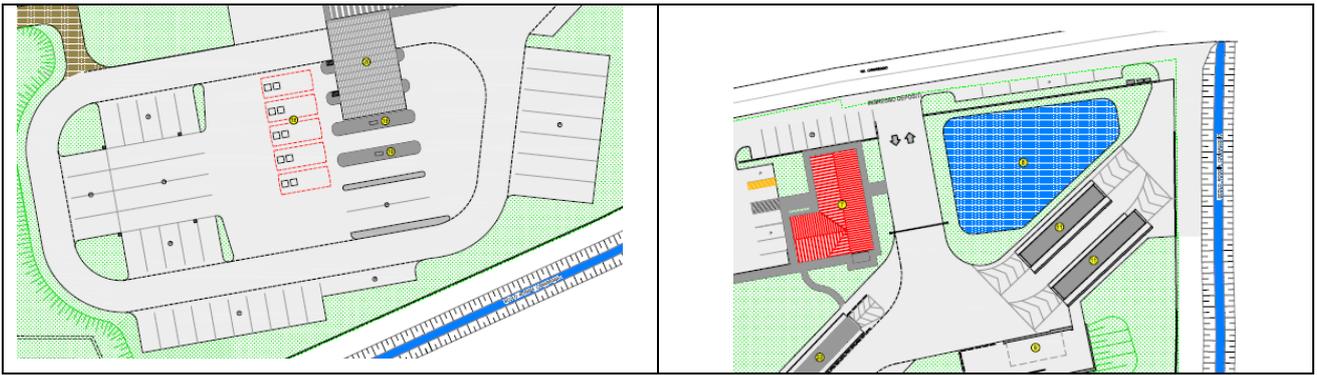


- **Ampliamento della palazzina dell'area Gpl**; attualmente questo fabbricato include un locale che è utilizzato per la gestione tecnico/amministrativa dello stoccaggio del Gpl; con la formazione dello stoccaggio anche del gasolio nell'area adiacente, sarà necessario incrementare questo locale in quanto sarà destinato alla gestione e al controllo della movimentazione sia del Gpl che del gasolio;

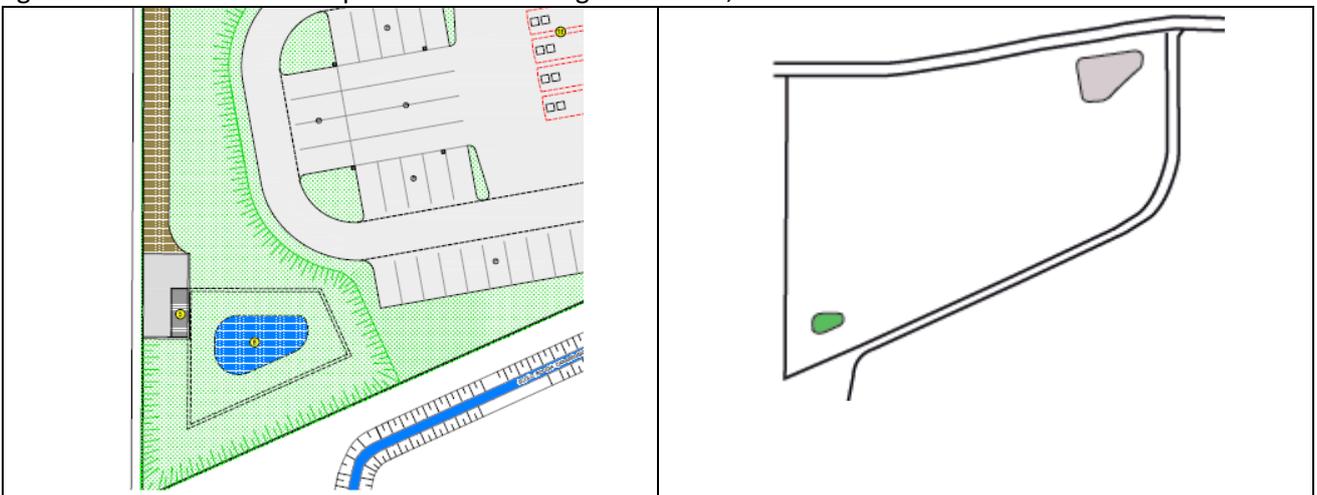


- Creazione di una **adeguata viabilità interna** con ampi spazi di manovra dato che la ditta usa esclusivamente mezzi su gomma. Nel dettaglio l'azienda oggi è dotata di n. 35 mezzi pesanti (autobotte e autocarri), n.5 furgoni, n.10 autovetture aziendali; formazione di un'area specifica per il parcheggio delle autobotti di Gpl, concentrato in una unica area dotata di un idoneo impianto antincendio a pioggia che si attiva automaticamente in caso di situazioni di emergenza come incendio o fuga di gas; formazione di aree per il parcheggio delle autobotti per il gasolio, collocati in appositi spazi distribuiti in varie zone dello stabilimento assicurando comunque la fluidità della viabilità interna; Formazione di aree per il parcheggio delle autovetture del personale dipendente e degli ospiti dislocate esternamente al perimetro del deposito;

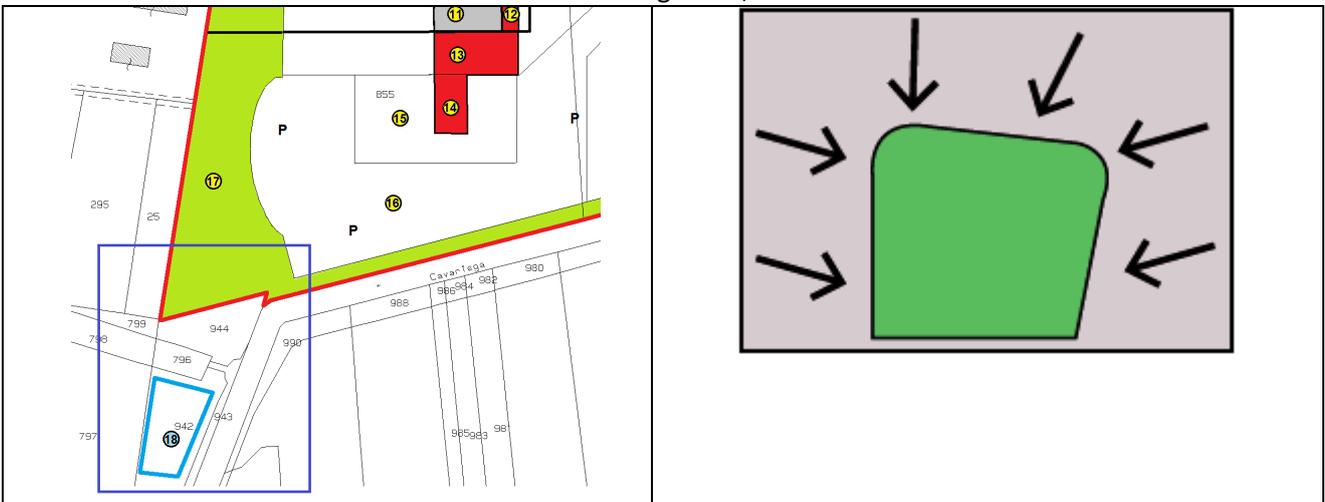


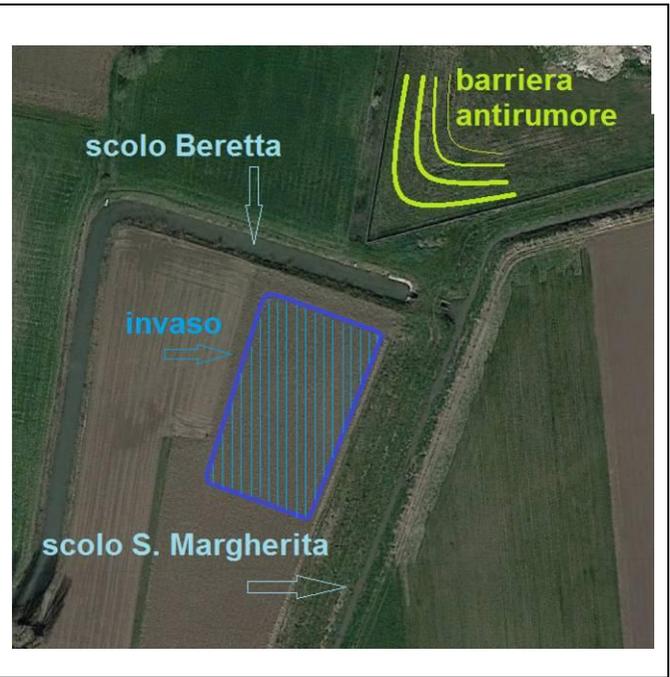


Formazione di **un nuovo bacino di raccolta antincendio**. Lo stoccaggio attuale del Gpl è già protetto da un impianto antincendio completo di un bacino di accumulo di acqua dalla capacità di circa 1.000 mc.. Con la formazione del parcheggio per le autobotti di Gpl, per ovvie ragioni di sicurezza, si ritiene opportuno dotare lo stabilimento con una ulteriore riserva idrica di circa 1.100 mc, da collegare allo specifico impianto antincendio a pioggia. Inoltre contribuirà ad alimentare l'impianto antincendio per l'area di travaso dei gasoli ed incrementare l'impianto antincendio già esistente;

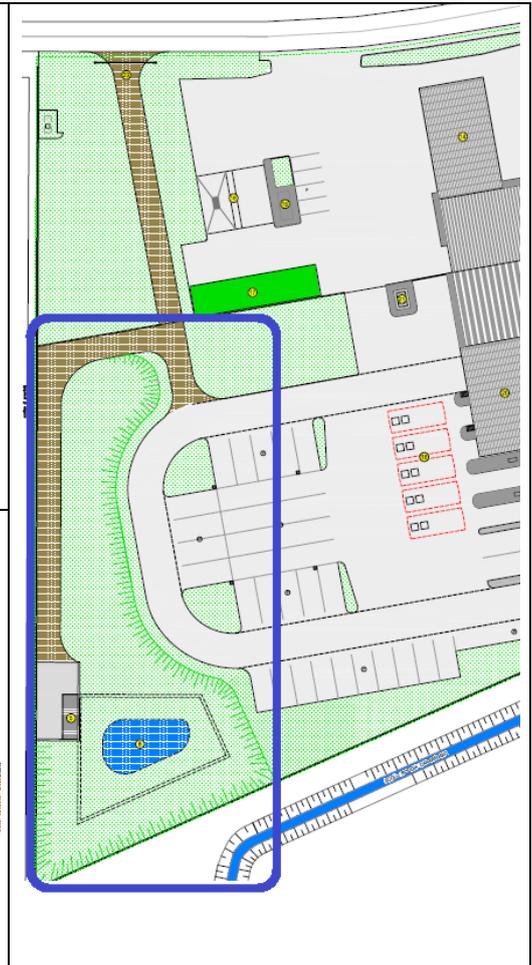
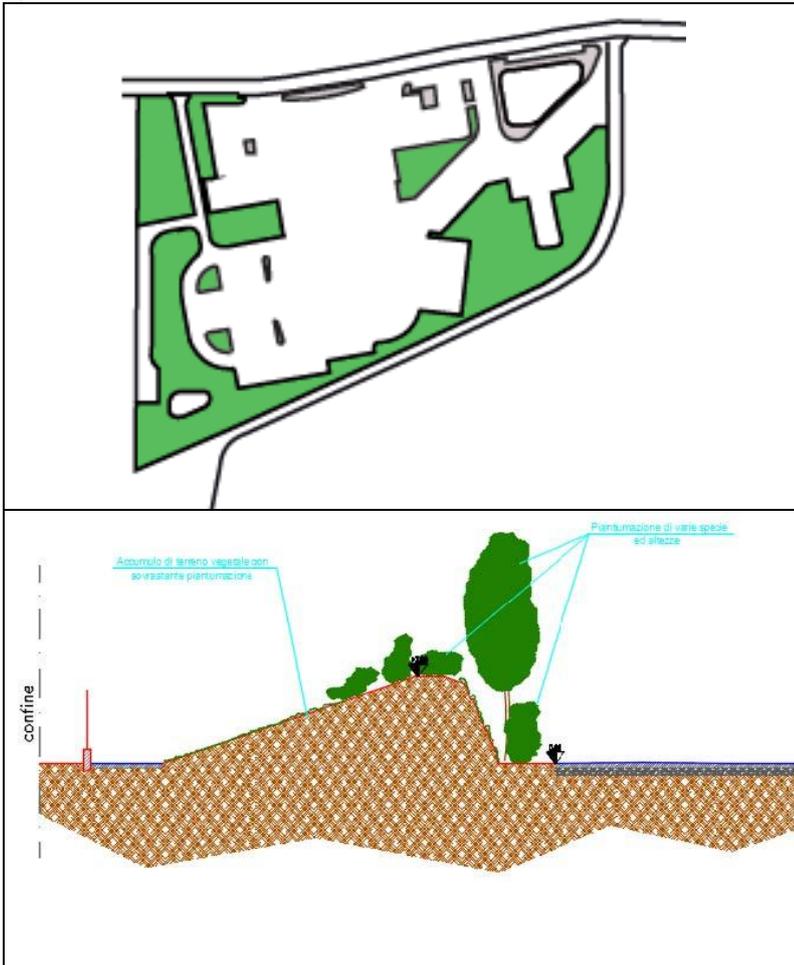


Creazione di **un impianto di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche** dei piazzali. Tale impianto è costituito da pozzetti di raccolta collegati con tubazioni interrate che convogliano l'acqua di prima pioggia in un idoneo sistema di disoleazione/depurazione; una volta trattate le acque vengono accumulate in un bacino d'invaso posto all'esterno dello stabilimento e scaricate per mezzo di un pozzetto di laminazione nel vicino Scolo Consorziale Santa Margherita;





Sistemazione delle **aree a verde e della duna anti rumore** al fine di ottenere una sufficiente mitigazione rispetto all'impatto visivo che la costruzione di nuove strutture potrebbe dare. Inoltre tali aree hanno la funzione di ridurre l'impatto acustico rispetto agli edifici residenziali di altra proprietà siti nelle vicinanze dello stabilimento, nello specifico si prevede la realizzazione di un cumulo di terreno adeguatamente piantumato.



Modifiche all'impianto previste a nord di Via Canareggio:

Dismissione dello stoccaggio di gasoli attualmente in uso dalla capacità di circa 500 mc; **Demolizione della tettoia** attualmente utilizzata come stazione di travaso dei gasoli; **Formazione di parcheggi** per il personale dipendente e degli ospiti nell'area in cui verrà demolito il deposito gasoli attualmente in attività; **Sistemazione di aree a verde** laddove vengono demolite le vecchie strutture.

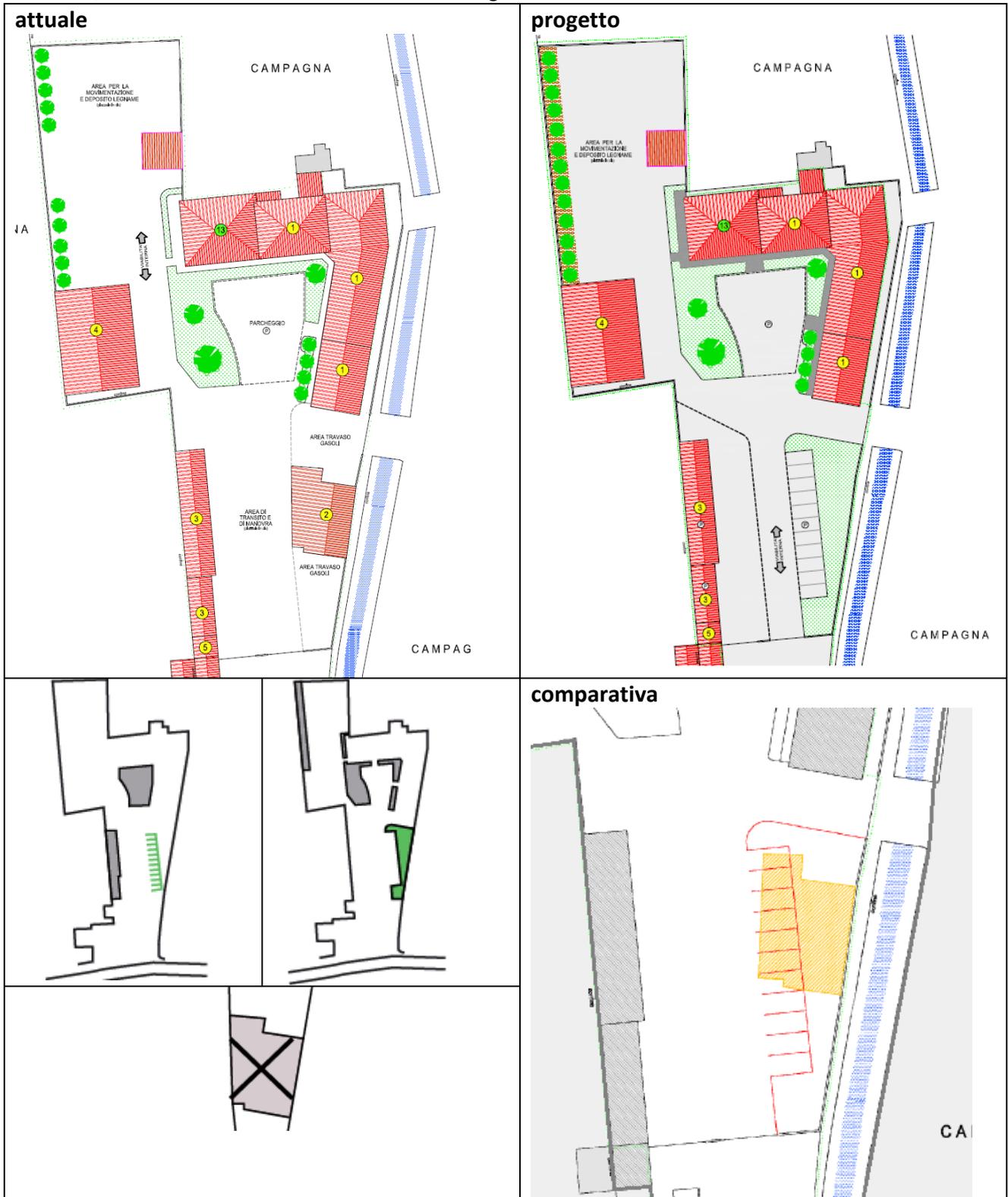
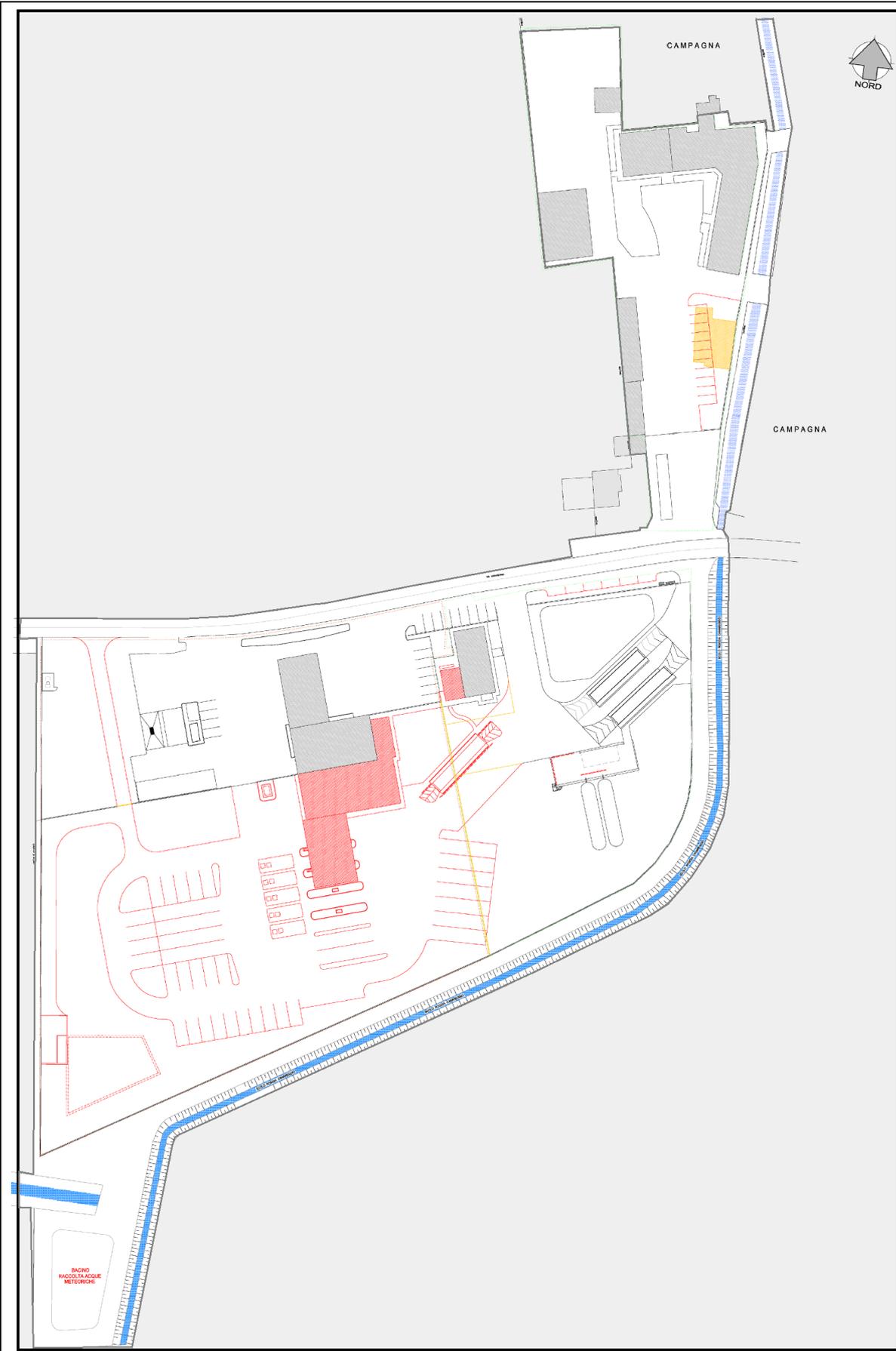


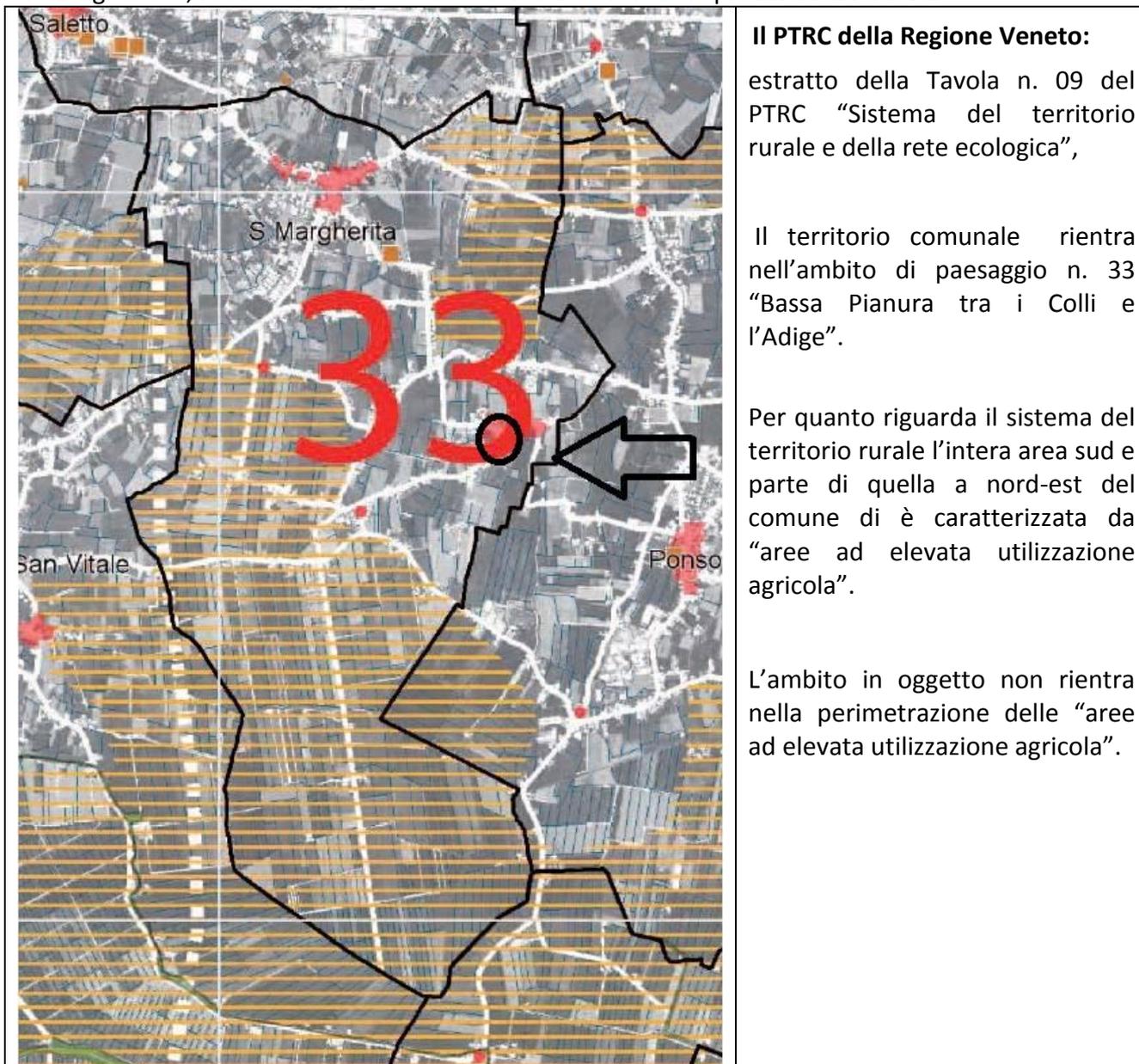
TAVOLA COMPARATIVA RIASSUNTIVA



LA VARIANTE AL P.R.G.

L'ambito in oggetto ricade per la parte di primo impianto (a nord di via Canareggio) in ZTO C1-S/14, mentre la parte inserita col PRG del 1995, l'impianto carburanti e porzione di pertinenza oggetto della proposta di variante (a sud di via Canareggio) ricadono in ZTO E3 secondo il PRG vigente del Comune di Santa Margherita d'Adige.

Il Comune di Santa Margherita d'Adige non dispone a tutt'oggi di PAT ma aderisce al PATI del Montagnanese, redatto a sua volta sulla scorta del PTCP della provincia di Padova.



Il PTRC della Regione Veneto:

estratto della Tavola n. 09 del PTRC "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica",

Il territorio comunale rientra nell'ambito di paesaggio n. 33 "Bassa Pianura tra i Colli e l'Adige".

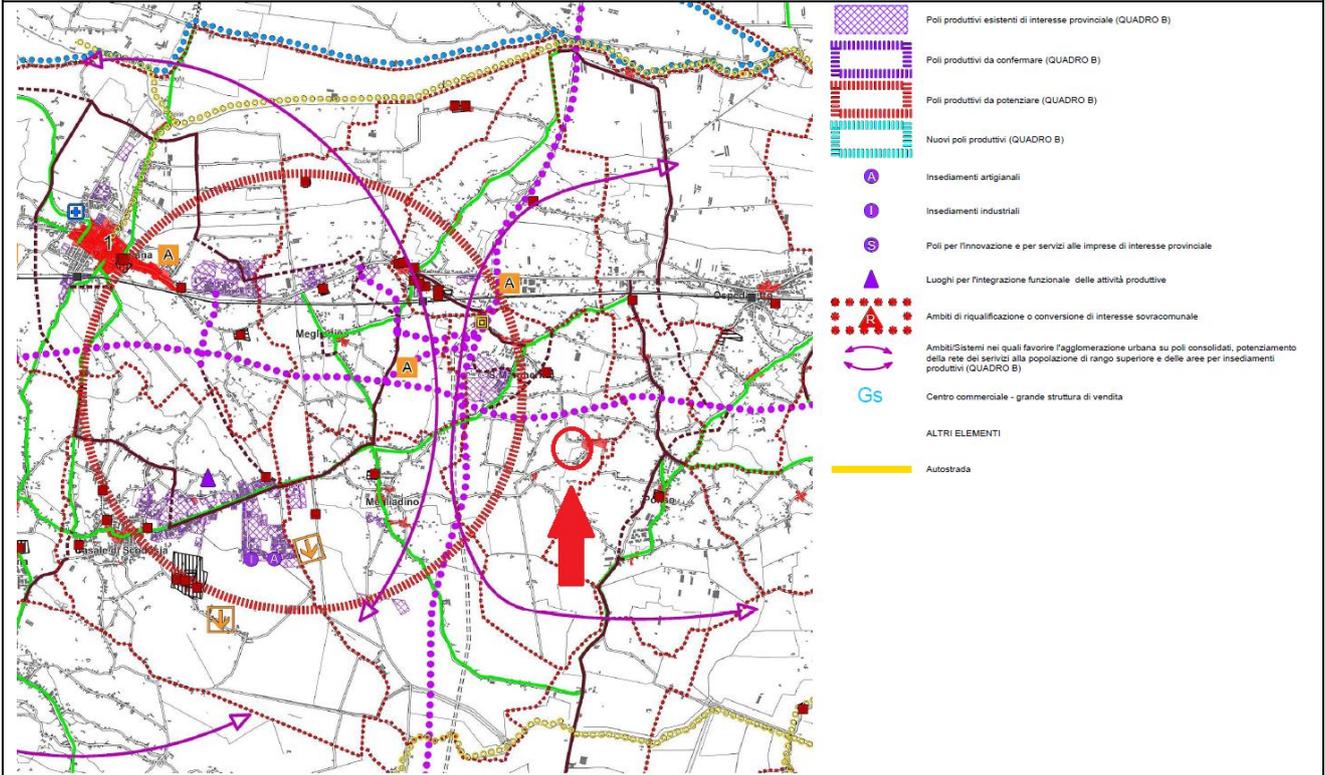
Per quanto riguarda il sistema del territorio rurale l'intera area sud e parte di quella a nord-est del comune di è caratterizzata da "aree ad elevata utilizzazione agricola".

L'ambito in oggetto non rientra nella perimetrazione delle "aree ad elevata utilizzazione agricola".

Nel PTCP della provincia di Padova l'ambito ricade in zona limitrofa al "polo produttivo da potenziare" del Montagnanese. Aspetto che, unitamente agli altri temi, relativi anche a vincoli invariati e fragilità/tutele, viene approfondito e meglio specificato nel PATI del Montagnanese

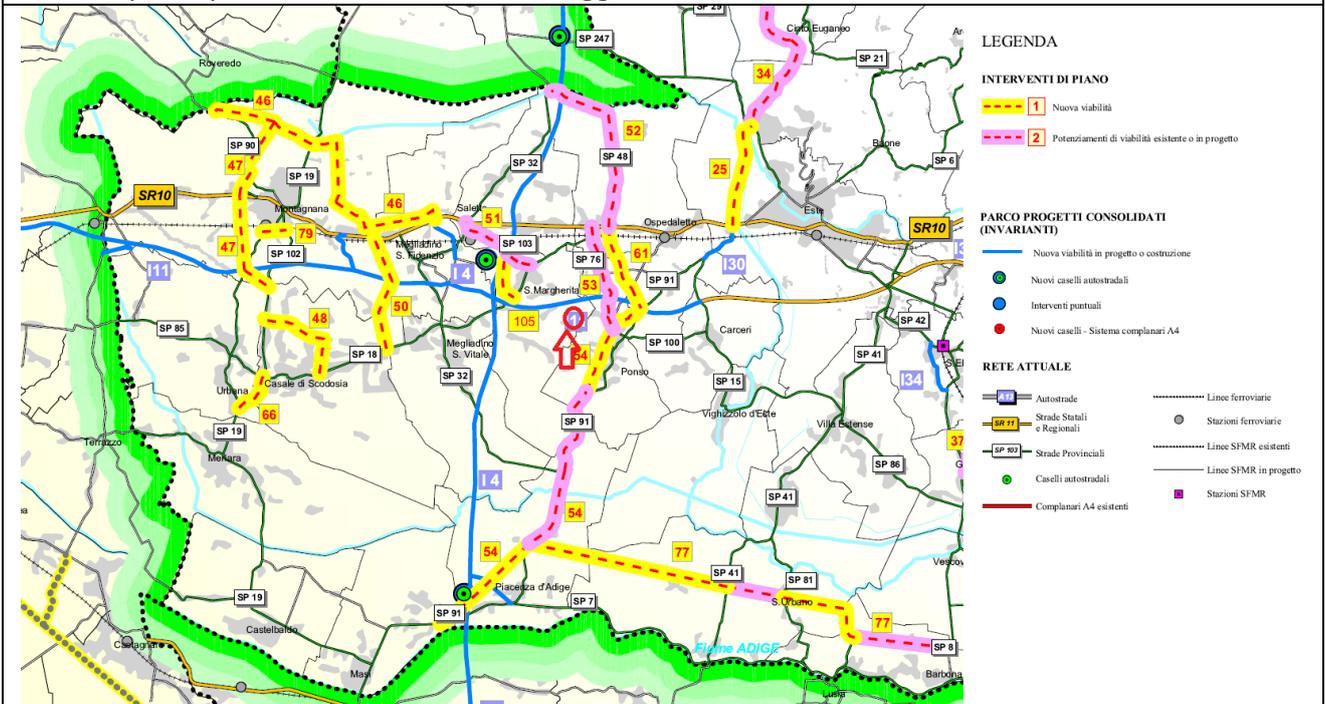
Il P.T.C.P. della Provincia di Padova è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 46 del 31/07/2006 e approvato in data 29.12.2009 con DGRV 4234.

estratto Tavola 4 del PTCP vigente



Per quanto riguarda la viabilità provinciale l'ambito ricade in posizione prossima ad assi previsti da potenziare (rosa) o di nuova previsione (giallo) ed in particolare non distante dal tracciato della nuova SR 10 di progetto

estratto piano provinciale delle viabilità – agg. 2012



Il PATI del Montagnanese, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 83 del 05.06.2013 classifica l'ambito secondo gli elaborati riportati di seguito in estratto

tav. 1 – vincoli. L'insediamento viene riconosciuto come area a rischio di incidente rilevante secondo il D.Lgs 334/99 e succ. mod.

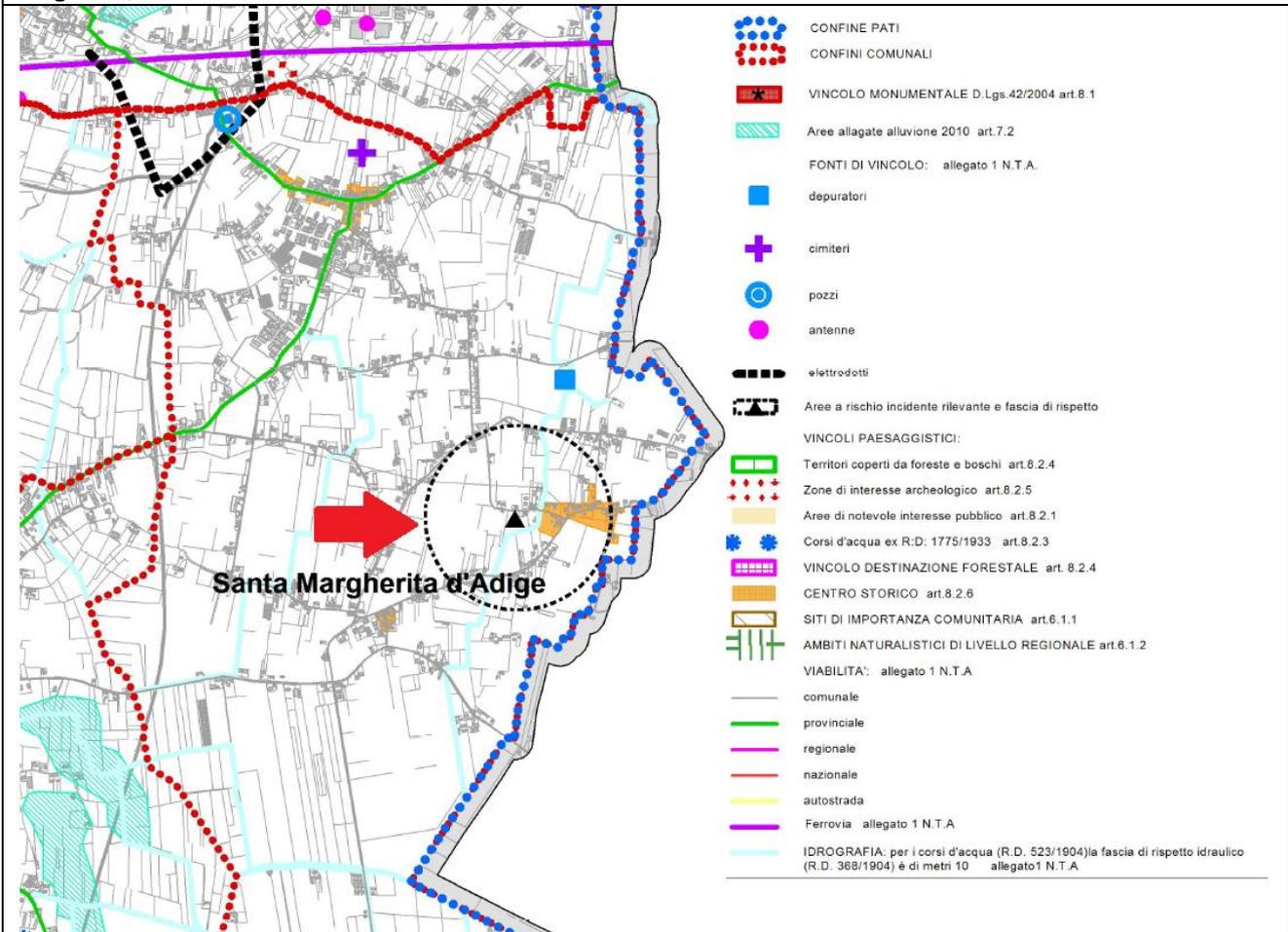


Tavola 2 invariati: l'ambito non risulta interessato

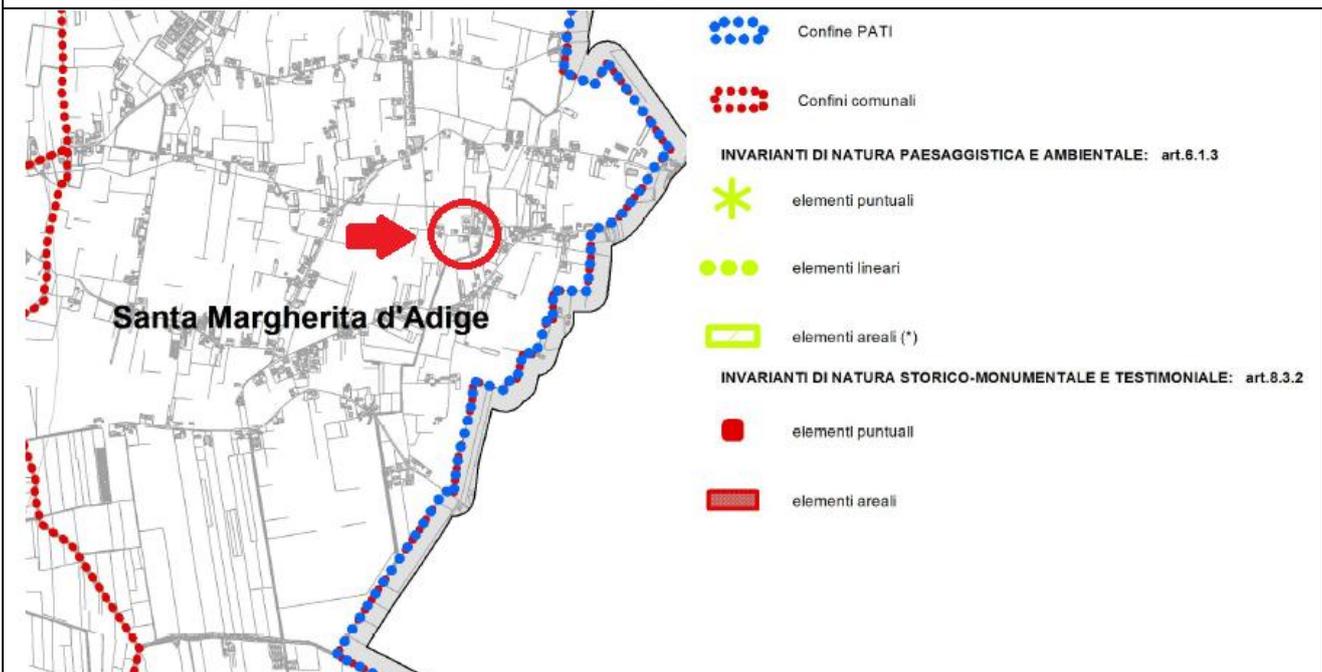


tavola 3 – fragilità: l'ambito ricade in area classificata "idonea"

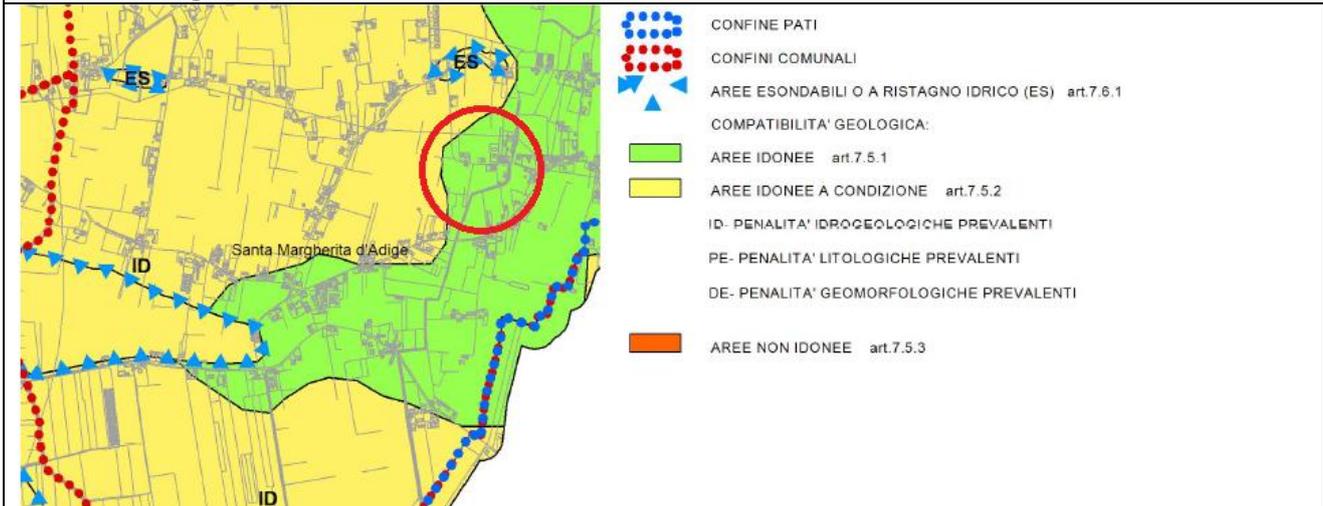


tavola 3 – Tutele: l'ambito ricade in zona esterna alle "aree rappresentative dei paesaggi storici del Veneto"

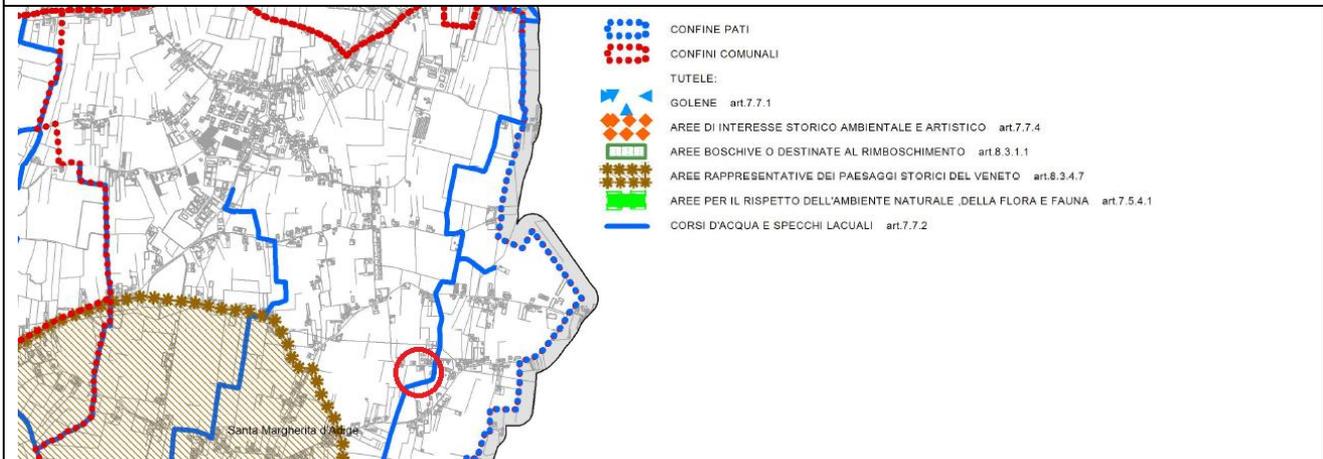
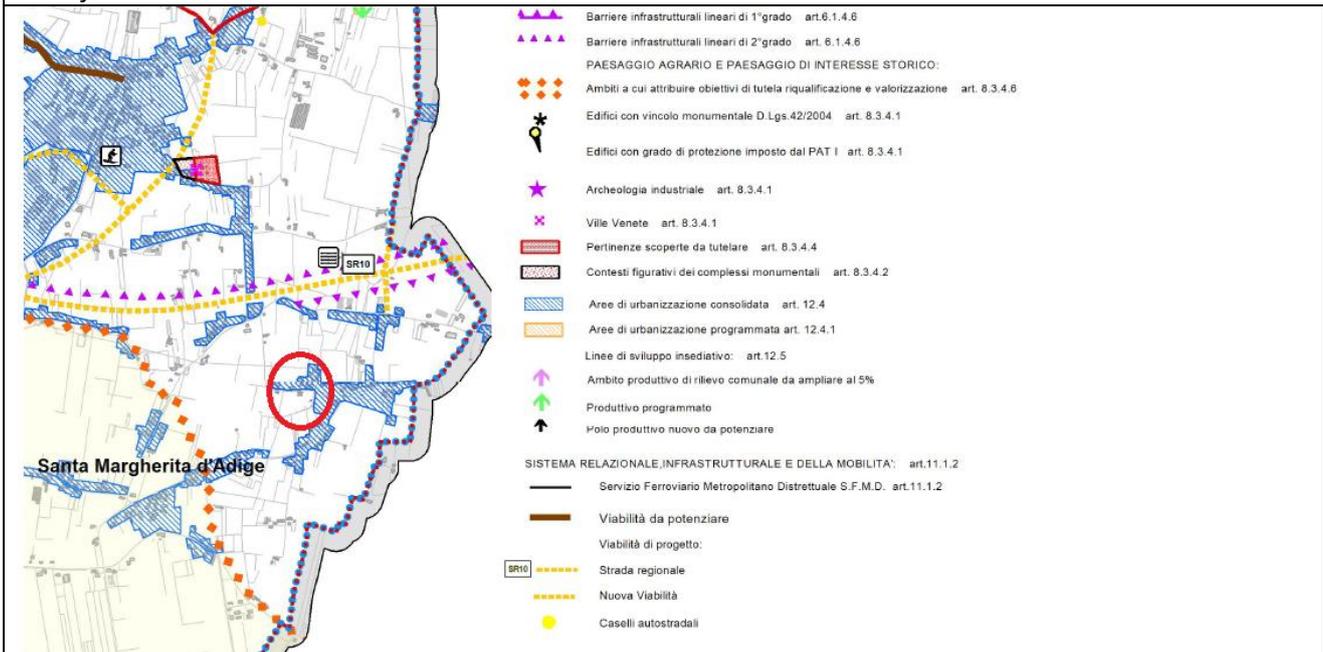


tavola 4 Trasformabilità: l'ambito si collega al margine del sistema "consolidato" di località "Poejo"



La previsione di PRG specifica per l'insediamento è espressa nella scheda per attività produttive fuori zona n. 19 :

COMUNE DI: S. MARGHERITA D'ADIGE SCHEDA DI ANALISI	scheda n° 1	edificio n° 19
RILEVAZIONE DELLE ATTIVITA' ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, ALBERGHIERE DITTA: CONSTANTIN di CONSTANTIN AMPELIO P. FIGLIO S.n.c. LOCALITA' POEIO INDIRIZZO: Via Canareggio 71		

"A" TIPOLOGIA DELL'INSEDIAMENTO

<input type="checkbox"/>	ARTIGIANALE (1).....
<input type="checkbox"/>	INDUSTRIALE (1).....
<input checked="" type="checkbox"/>	COMMERCIALE (1) Commercio combustibili solidi - liquidi - gassosi.
<input type="checkbox"/>	ALBERGHIERO (1).....

(1) specificare l'attività svolta

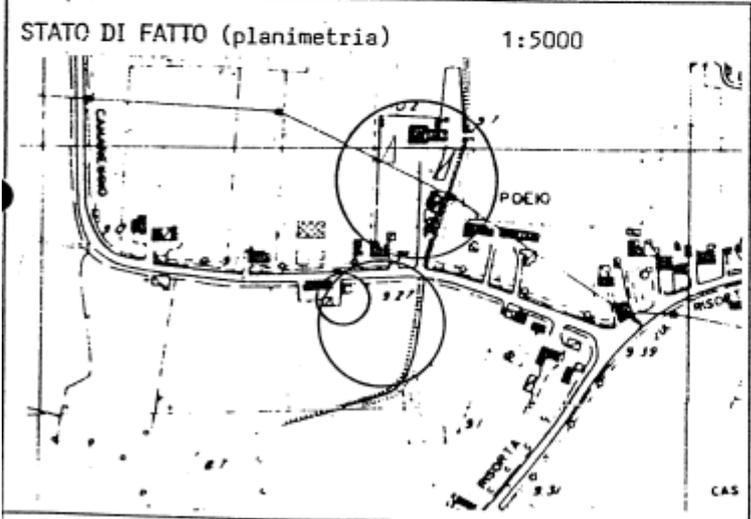
ANNO DI INIZIO ATTIVITA' **1 9 6 0** COMPATIBILITA' SI NO

ANNO DI INIZIO ATTIVITA' NEL COMUNE **1 9 6 0** CON L'EDIFICIO SI AMBIENTE NO

TITOLO DI GODIMENTO IN PARTE SI

"B" ADDETTI E LORO PROVENIENZA

	Comune	Comuni Limitrofi	Altro
ABBATTI IN TOTALE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 6
MEZZO DI TRASPORTO USATO			
MOTO - AUTO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
PIEDI - BICICLETTA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
TRENO - AUTOBUS	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>



INDICI STEROMETRICI ESISTENTI

SUPERFICIE FONDIARIA.....	9800.....
SUPERFICIE COPERTA.....	1050 (1)
ALTEZZA da mt.....	4.....e.....mt.....6.....
VOLUME EDIFICATO.....	5900 (2)
EPOCA DI COSTRUZIONE.....	1960.....
CONDIZIONI FISICHE GENERALI	
.Rupne.....	
CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE	
.nsssqn.....	

"C" CONFRONTO CON IL P.R.G.

PREVISIONI DI P.R.G.			VOLUME O SUPERFICIE ESISTENTE	+ - mc. (2) - (1)
DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO	INDICE DI EDIFICABILITA' mc/mq.	VALORE MAX CONSENTITO mc - mq. (1)	mc. - mq. (2)	
<input type="checkbox"/> INDUSTRIALE - ARTIGIANALE
<input checked="" type="checkbox"/> RURALE	Legge 24/85	mc. 5900..
<input type="checkbox"/>

"D" OPERE DI SALVAGUARDIA DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE (aria, acqua, suolo)

ESISTENTI....nessuna.....
 DA REALIZZARE.nessuna.....
 TIPO DI RIFIUTI se tossico sistema di smaltimento solidi liquidi gassosi
ditta specializzata.....

"E" EFFETTI PROVOCATI SULL'AMBIENTE NATURALE E STORICO DAL CONSOLIDAM. DEGLI INSEDIAM.

(1) INQUINAMENTO ARIA ACQUA SUOLO RUMORE
nessuno.....
 (2) INCREMENTO DEL TRAFFICO PESANTE LEGGERO PERICOLOSITA' INCROCI
 (a)..... (a)..... (a)..... (a) altre pericolosità
 (3) COMPROMISSIONE PAESAGGIO PREESISTENZE STORICHE
 specificazioni .nessuna.....

"F" GRADO DI URBANIZZAZIONE

	OPERE PRIMARIE		OPERE SECONDARIE	
	ESISTENTI	DA REALIZZ.	ESISTENTI	DA REALIZZ.
STRADE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PARCHEGGI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FOGNATURA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RETE IDRICA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ENERGIA ELETTRICA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SPAZI VERDI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

OSSERVAZIONI.. Migliorare l'accesso principale.....

FOTOGRAFIA DELL'INSEDIAMENTO



DESCRIZIONE SINTETICA

. Trattasi di un complesso.....
 . per vendita combustibili.....
 . solidi - liquidi - gassosi.....
 . Gli edifici sono parte in.....
 . muratura e parte semplici.....
 . tettoie coperte per ricovero.....
 . automezzi.....

COMUNE DI: **S. MARGHERITA D'ADIGE**

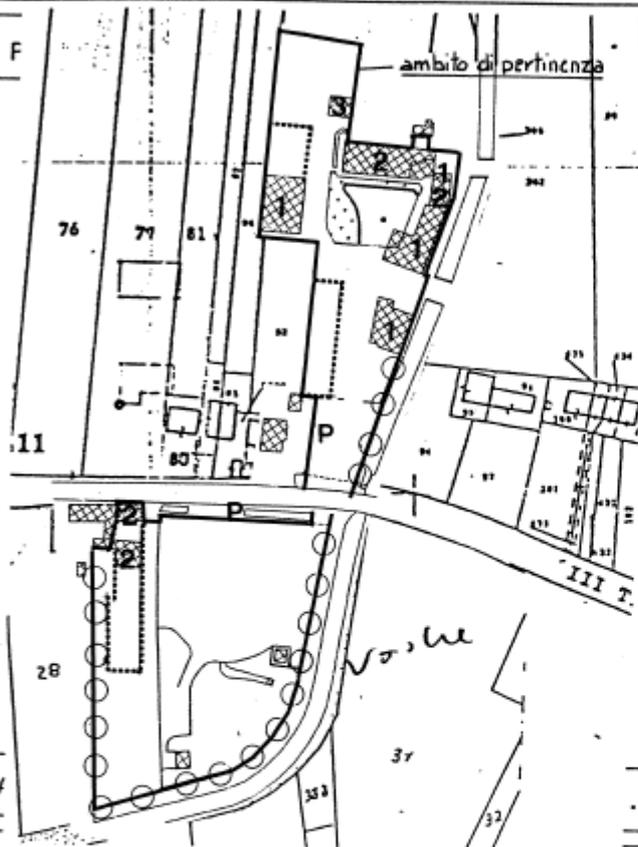
scheda n° **2** edificio n° **19**

SCHEDA DI PROGETTO

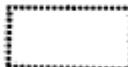
ATTIVITA' ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, ALBERGHIERE

DITTA.. COSTANTIN di COSTANTIN AMPELIO e FIGLIO S.n.c. LOCALITA' POEIO

INDIRIZZO.... Via Canareggio. 71.....



DATI CATASTALI		
PARTITA	FOGLIO	MAPPALE
	8	364-62-298
	7	384-30-382

-  EDIFICIO ESISTENTE
-  AMBITO DELLO AMPLIAMENTO
-  DEMOLIZIONI

Destinazione d'uso stato attuale:

- 1: produttivo
- 2: residenziale
- 3: agricolo

MOTIVAZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.G.

ESIGENZE PRODUTTIVE SI NO NOTE.....

ESIGENZE OCCUPAZIONALI SI NO NOTE.....

NOTE... L'attività viene svolta in 2 punti distinti divisi dalla strada comunale di Via Canareggio.....

..... Al Fg. 8 mapp. 364 - 62 - 298 si svolge attività di vendita materiali liquidi e.....

..... solidi (legno - gasoli) mentre al Fg. 7 mapp. 384 - 30 - 382 trovasi l'impianto.....

..... di stoccaggio del G.P.L. Nel calcolo degli ampliamenti e della superficie si è.....

..... occorropata l'intera azienda.....

1 PARAMETRI DIMENSIONALI

	ESISTENTI	AMPLIAMENTI	DATI DI PROGETTO
a) SUPERFICIE FONDIARIA.....	mq. 2800 (1)		mq. 2800 (3) 1600
b) SUPERFICIE COPERTA.....	mq. 800 (2)	mq. 800 4400	mq. 8800
c) VOLUME.....	mc. 4400 (2)	mc.	mc.
d) VOLUME RESIDENZIALE DI SERVIZIO.....	mc. 1500	mc.	mc. 1500 1.06
e) DENSITA' EDILIZIA.....(c+d):a.....	mc/mq. 0,60		mc/mq. 16,32
f) RAPPORTO DI COPERTURA.....(b:a)X100....	% 8,16		%
g) SUPERFICIE DI PAVIMENTO.....	mq.	mq.	mq.

NOTE: (1) superficie fondiaria esistente = superficie attuale dell'insediamento
 (2) superficie e volume esistenti comprendendo le parti da demolire
 (3) la superficie fondiaria di progetto comprende l'area che il progetto destina agli spazi pubblici e/o di uso pubblico

AGGIORNATO SECONDO PRESCRIZIONI REGIONALI
DELIBERA GIUNTA REGIONALE VENETO
N. 5450 DEL 25 - 10 - 1995

DOVRA' COMUNQUE ESSERE RISPETTATO L'ART. N° 25 L.R. 61/85.

OPERE DI URBANIZZAZIONE

	ESISTENTI	DA PREVEDERE CON IL PROGETTO EDILIZIO	TOTALE
PARCHEGGI.....	mq. 300	mq. 300	mq. 600
VERDE.....	mq. 250	mq. 250	mq. 500
ALTRO (specificate).....

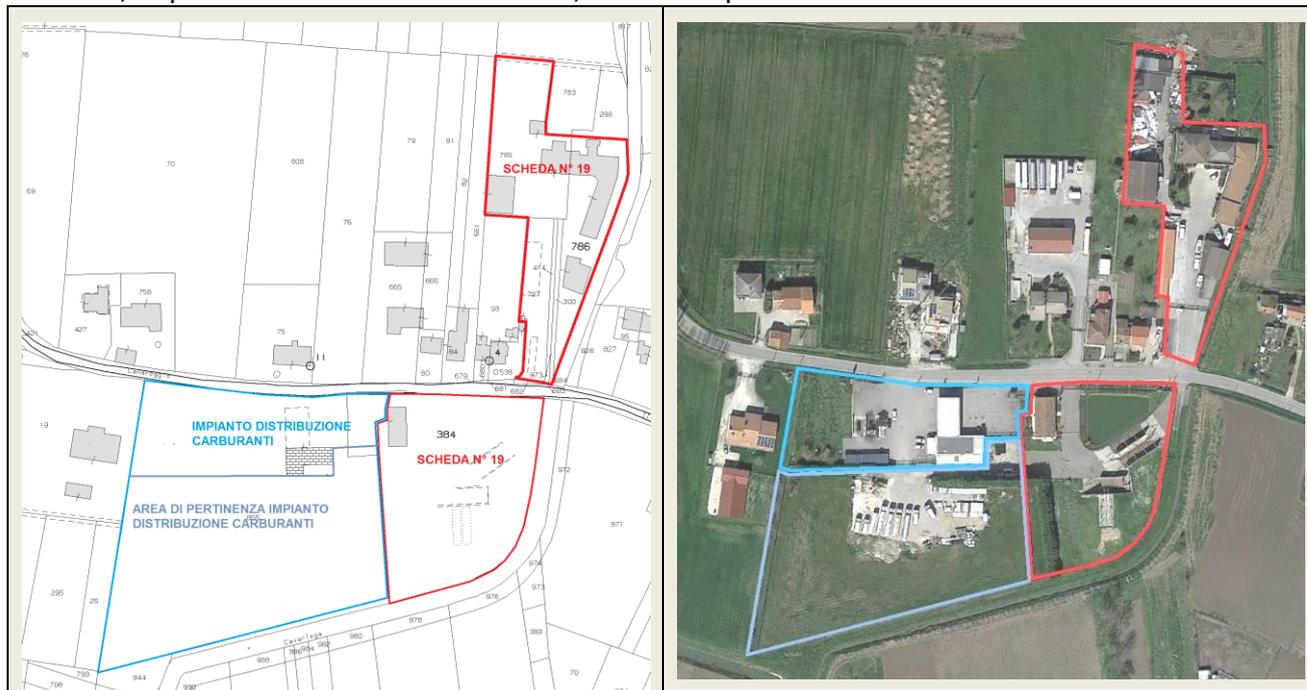
ADEGUAMENTO COLLEGAMENTI VIARI SI NO

NOTE... Superficie coperta abitazione mq. 250 - Sup. cop. attività mq. 800 = Totale mq. 1050
 Cubatura abitazione mc. 1500 - Cubatura attività mc. 4400 = Totale mc. 5900

1. gli interventi di ampliamento potranno essere realizzati anche mediante cambio di destinazione d'uso, riordino e recupero con accorpamento, ferme restando le quantità massime complessive previste;
2. le superfici a parcheggio pubblico siano ricavate esterne alle recinzioni come indicato nell'elaborato grafico (P);
3. siano poste a dimora lungo il perimetro, come indicato nell'elaborato grafico (o), essenze autoctone di alto fusto, o siepi arbustive dove non altrimenti possibile in conseguenza di prescrizioni specifiche riguardo la sicurezza.

RILEVATORE..... *[firma]* DATA DELLE RILEVAZIONI..... 24/02/1994
 **Aggiornamento 2001**

la proposta di variante riguarda quindi l'ampliamento della dell'attività della Ditta andando a ricomprendere all'interno dell'ambito unitario la porzione di territorio già destinata all'area di servizio, impianto distribuzione carburanti, e l'area di pertinenza dello stesso



L'ampliamento della scheda 19 non comporta quindi consumo di suolo o di Superficie Agraria Utilizzata (SAU) in quanto interessa un ambito già destinato ad attività di servizio.

La trasformazione proposta è volta al miglioramento funzionale dello stato attuale, riorganizzando la logistica interna, il sistema di stoccaggio e di approvvigionamento dei mezzi, nonché la movimentazione e la sosta degli stessi, mediante la realizzazione di un nuovo deposito gasoli e impianto di pompaggio nel nuovo ambito in sostituzione di quello esistente nella porzione di primo impianto a Nord di Via Canareggio. E' previsto inoltre l'incremento dei bacini antincendio

Per a laminazione delle acque meteoriche ai vini dell'invarianza idraulica è prevista la realizzazione di un inaso adeguato (su chi si è già acquisito il parere del Consorzio di Bonifica) immediatamente esterno all'ambito della scheda 19, in prossimità degli scoli consortili che scorrono a sud.

La porzione dell'impianto distribuzione carburanti rimane sostanzialmente invariato, salvo integrazione dei volumi esistenti a formare un unico razionale blocco uffici e servizi.

**COMUNE DI
SANTA MARGHERITA
D'ADIGE**
PROVINCIA DI PADOVA

**P.R.G.
2002**

**VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 4
DELLA L.R. N° 55 DEL 31.12.2012**

**VARIANTE
2016**

**REPERTORIO NORMATIVO
ATTIVITA' PRODUTTIVE FUORI ZONA
SCHEDA N° 19**

**IL SINDACO:
Gianfranco GUSELLA**

IL RESPONSABILE UTC:

**URBANISTA:
Mauro COSTANTINI**

APPROVATO:

COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE

VARIANTE AL PRG AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N° 55 DEL 31.12.2012

SCHEDA ATTIVITA' PRODUTTIVA FUORI ZONA n. 19 – N.T.A. ART. 14.6 PUNTO 1)

RILEVAMENTO ATTIVITA' ESISTENTE

TIPOLOGIA DELL'INSEDIAMENTO:

attività commerciale di stoccaggio e distribuzione di combustibili solidi liquidi e gassosi

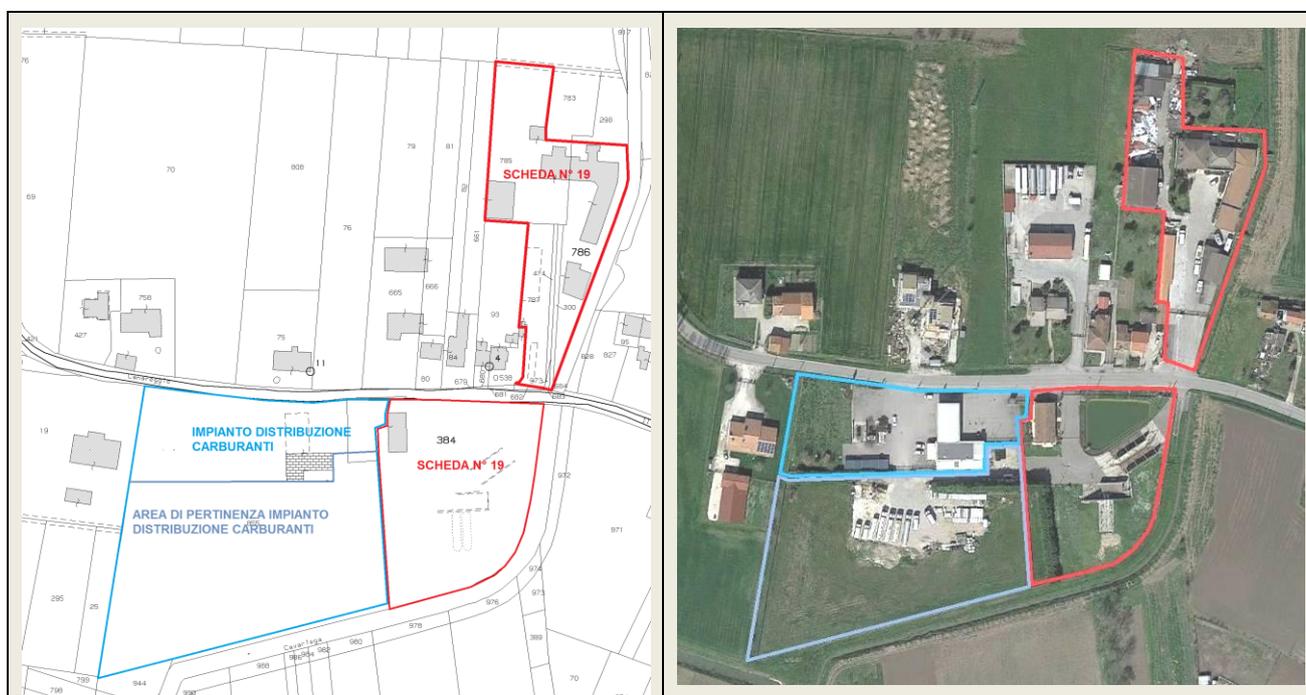
attività connesse: impianto distribuzione carburanti

UBICAZIONE: COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE

località Poejo - Via Canareggio n. 71

NCT foglio 8° mapp. 300 -373 – 414 – 785 – 786 - 787

NCT foglio 7° mapp. 384



QUADRO STEREOMETRICO STATO ATTUALE

scheda attività produttiva in zona impropria n. 19 - DGRV. 5450 del 25.10.1995
aggiornamento PRG D.G.R.V. 3799 del 05-12-2003

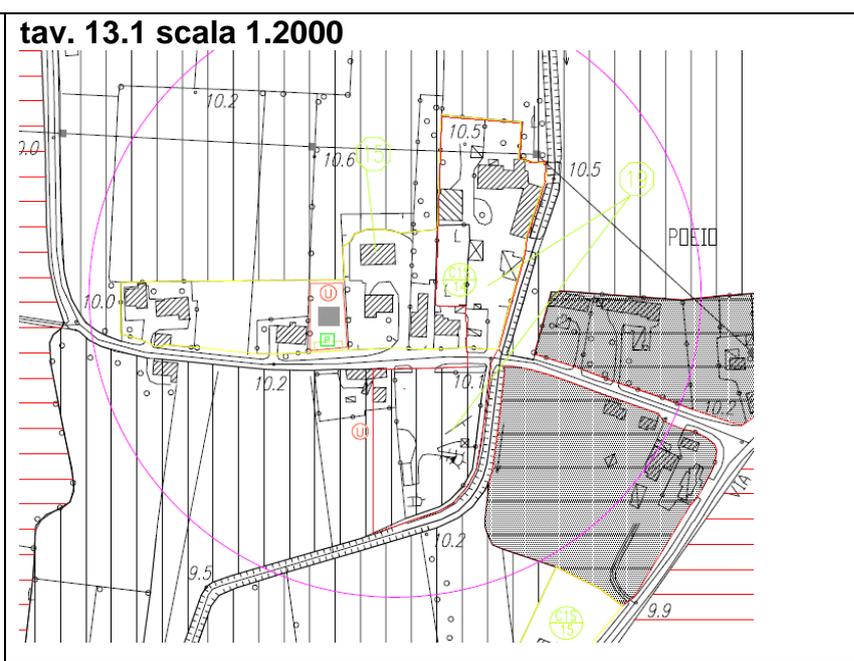
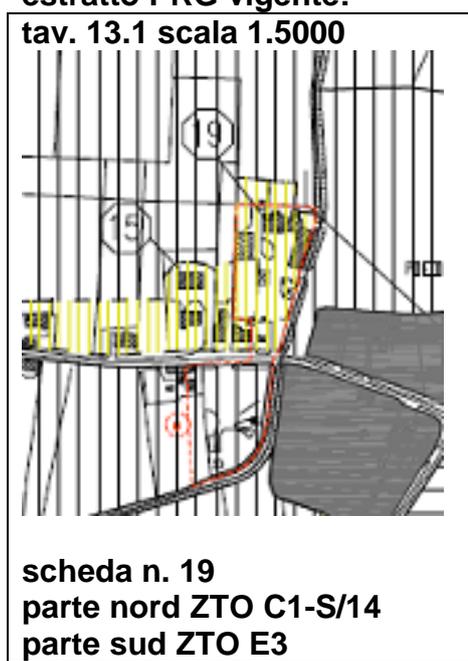
	esistente	da PRG 2003
superficie fondiaria	mq 9.800	mq 9.800
superficie coperta attività	mq 1.098	mq 1.600
superficie coperta residenza	mq 131	mq 250 (esistente)
volume attività	mc 5.526	mc 8.800
volume residenza	mc 1.026	mc 1.500 (esistente)
verde	mq 3.055	mq 500
parcheggio	mq 627	mq 600

impianto distribuzione carburanti (P.C. 1679/PC/720V03) del 28.05.2007		
superficie fondiaria impianto	mq	4.200
superficie fondiaria area pertinenza impianto	mq	9.400
superficie coperta:		
pensiline	mq	209
edificio uffici e servizi	mq	285
sommano	mq	494
verde	mq	1.110
parcheggi	mq	215
spazi di manovra e sosta	mq	2.381

SOMMANO:		
superficie fondiaria	mq	23.400
superficie coperta attività	mq	1.592 (6,8%)
superficie coperta residenza	mq	131
verde	mq	4.165
parcheggi	mq	842

- inizio attività 1960 - prima autorizzazione deposito decreto prefettizio 12254 del 24.01.1967
- autorizzazione della Regione Veneto deposito GPL 701357/59.06 del 12 dicembre 2007 – ultimi interventi edilizi 2005 -2007
- n. addetti 17

estratto PRG vigente:





1	sede – uffici	5	cabina pompe antincendio	9	sala pompe – compressori
2	tettoia travaso gasoli	6	pesa interrata	10	serbatoi tumulati per GPL
3	tettoia parcheggio automezzi	7	uffici gestione deposito GPL	11	punto di travaso GPL con pesa a ponte
4	deposito legname	8	bacino accumulo acqua antincendio	12	residenza
13	ufficio gestore – bar – servizi – magazzino	14	pensilina impianto distribuzione carburanti	15	vano tecnico
16	impianto lavaggio	17	impianto aspiratori	18	ampliamento

SCHEDA DI INTERVENTO

QUADRO STEREOMETRICO DI PROGETTO

scheda attività produttiva in zona impropria n. 19

Attività commerciale di stoccaggio e distribuzione di combustibili solidi, liquidi e gassosi, impianto di distribuzione carburanti

UBICAZIONE: località Poejo - Via Canareggio n. 71

NCT foglio 8° mapp. 300 -373 – 414 – 785 – 786 - 787

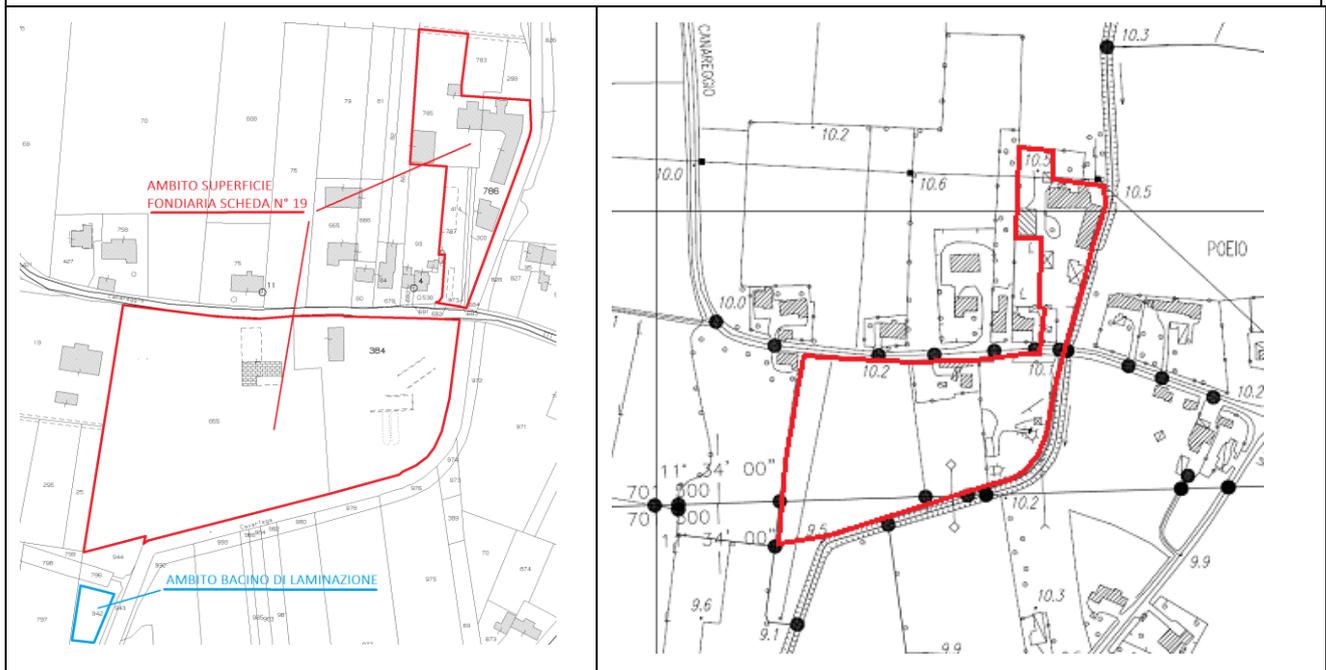
NCT foglio 7° mapp. 384 - 855

	esistente	previsto	% su sup. fondiaria
superficie fondiaria	mq 23.400	mq 23.400	
superficie bacino laminazione fuori ambito		mq 645	
superficie coperta attività	mq 1.592	mq 1.891	8,08
superficie coperta residenza	mq 131	mq 131	0,55
altezza massima dei fabbricati	ml 6,00	ml 7,50	
volume residenza	mc 1.026	mc 1.026	
verde - mitigazione	mq 4.165	mq 6.550	27,99
parcheggio	mq 842	mq 2.357	10,07

prescrizioni: sul lato ovest andranno collocate aree a verde sufficienti alla realizzazione di arginature e piccoli rilievi di mascheratura e mitigazione, con inserimento di essenze arbustive e/o di alto fusto nella porzione in angolo nord ovest compatibilmente con eventuali prescrizioni antincendio;

Demolizione della tectoria travaso gasoli (n. 2 nell'elaborato grafico) e trasferimento della corrispondente attività nell'ambito n. 15 dell'elaborato grafico di progetto

Le indicazioni dell'elaborato grafico di progetto sono indicative, fermo restando i parametri stereometrici, gli ambiti di mitigazione, l'ubicazione dei parcheggi di uso pubblico. Volumi tecnici e impianti tecnologici andranno definiti in fase esecutiva in relazione alle necessità della ditta e alle prescrizioni degli organi competenti



ELEBORATO GRAFICO DI PROGETTO



1	sede – uffici	7	uffici gestione deposito GPL	13	ampliamento magazzino
2	tettoia da demolire	8	bacino antincendio impianti tecnol.	14	pensilina punti travaso gasoli
3	tettoia parcheggio automezzi	9	ampliamento uffici	15	impianti - serbatoi
4	deposito legname	10	pensilina impianto carburanti	16	spazio movimento e sosta - impianti
5	cabina pompe antincendio	11	ufficio gestore – bar – servizi – magazzino	17	verde – mitigazione – bacino antincendio e pompe
6	pesa interrata	12	ampliamento magazzino	18	bacino laminazione
P	parcheggio uso pubblico	P	parcheggio attività	R	residenza

Estratto PRG variante 2016 tav. 13.3.2 – scala 1:2000



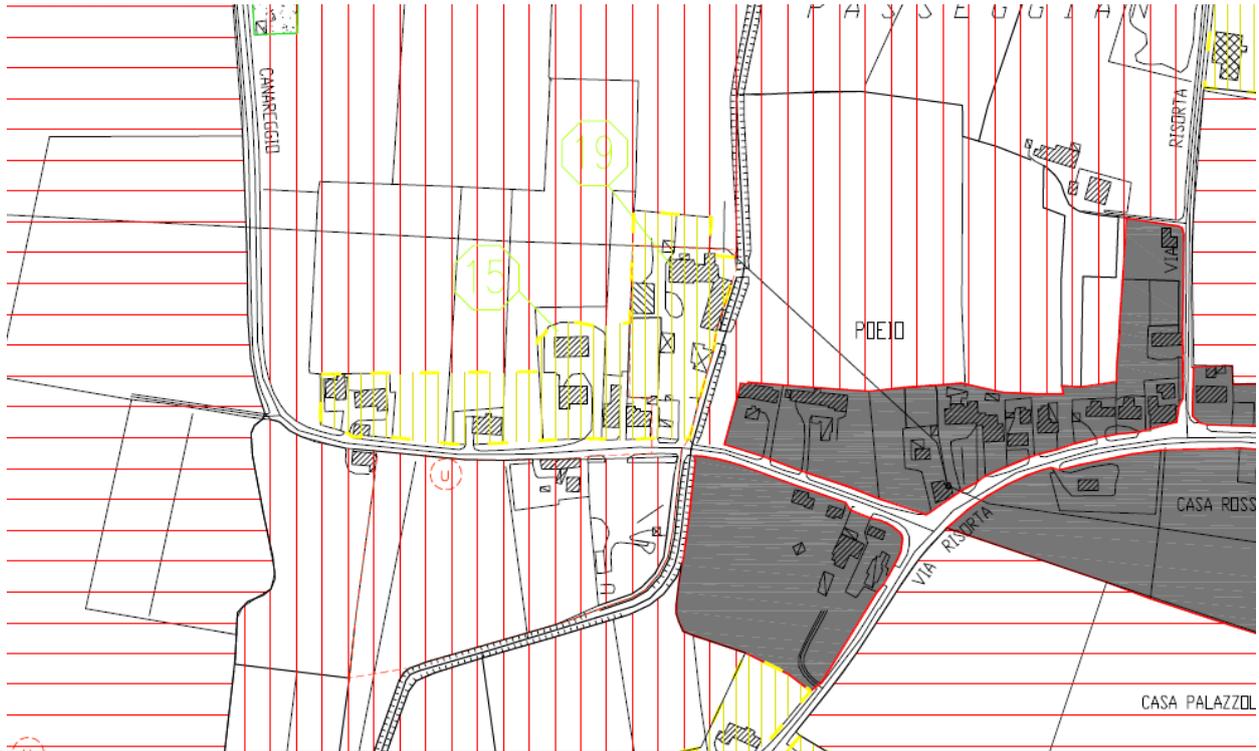
estratto Legenda

-  PERIMETRO ZONA C1-SPECIALE
-  SOTTOZONA E 1
-  SOTTOZONA E 2
-  SOTTOZONA E 3
-  LOTTE LIBERI (INTERVENTI PUNTUALI mc.1000 cad.)
-  LOTTE LIBERI (INTERVENTI PUNTUALI mc.800 cad.)
-  COMPLESSI O EDIFICI/SOLATI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO-AMBIENTALE CON INTERVENTO DI TIPO CODIFICATO
-  ATTIVITA' PRODUTTIVA FUORI ZONA

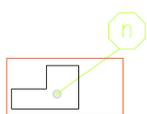
estratto con evidenziato ambito scheda n° 19



Estratto PRG variante 2016 tav. 13.1 scala 1:5000



estratto Legenda

-  ZONA OMOGENEA C1-S
RESIDENZIALE-RURALE
-  SOTTOZONA E 1 AMBIENTALE
-  SOTTOZONA E 2
-  SOTTOZONA E 3
-  AMBITI INSEDIATIVI PRIMARI
-  ATTIVITA' PRODUTTIVA FUORI ZONA

estratto con evidenziato ambito scheda n° 19



RISCHIO TECNOLOGICO

Una considerazione particolare va rivolta agli aspetti relativi all'applicazione della "Direttiva Seveso" ovvero al complesso delle norme che intervengono in materia di insediamenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)

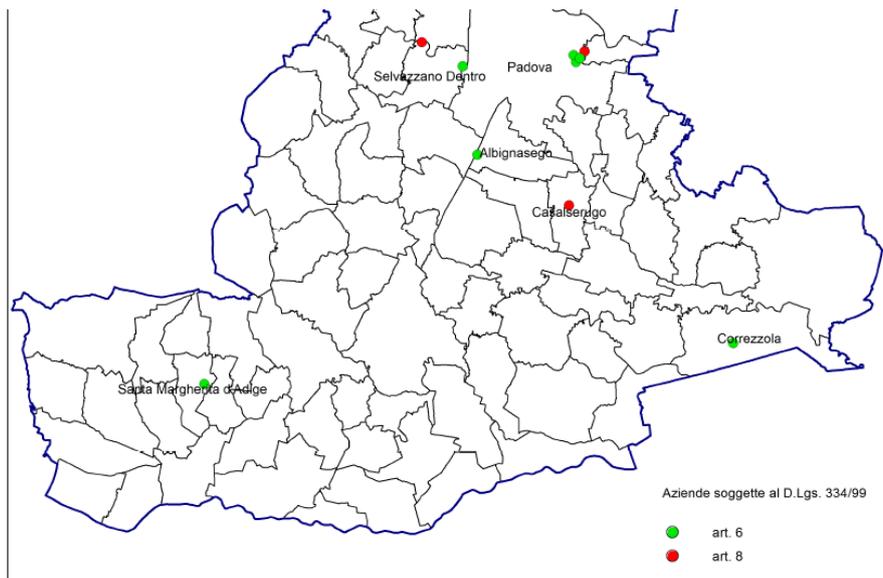
Il PTCP della Provincia di Padova, approvato con DGRV n.4234 del 29.12.2009, all'elaborato 5 - Rischio Tecnologico - elaborato 2011 - individua l'insediamento della ditta Costantin spa nell'elenco delle aziende a rischio di incidente rilevante della Provincia, indicandone il tipo di obbligo in base alla normativa vigente, e da cui risulta che la ditta Costantin spa rientra nel campo di applicazione dell'art.6 del D.Lgs 344/99, ovvero soggetta a notifica

a destra:

estratto PTCP elaborato 5 Rischio tecnologico pag. 14 e pag 16

Tabella A: Elenco delle Aziende presenti in Provincia di Padova, suddivise per tipo di obblighi

Azienda	Comune	Notifica	R.d.S.
Liquigas S.p.A.	Selvazzano	X	X
Air Liquide Italia Produzione S.r.l.	Padova	X	
Nord Italia Resine S.p.A.	Campodarsego	X	
Lundbeck Pharmaceuticals Italy S.p.A.	Padova	X	
Clodiagas S.r.l.	Correzzola	X	
Autosped S.r.l.	S. Giustina in Colle	X	X
Metalcleaning S.p.A.	Casalerugo	X	X
Stiferite S.r.l.	Padova	X	
Bettella Prodotti S.r.l.	Albignasego	X	
Costantin S.p.A.	Santa Margherita d'Adige	X	
Cromogalante S.r.l.	Padova	X	X
Rino Greggio Argenterie S.p.A.	Selvazzano Dentro	X	



Tav. 1 - Distribuzione nei comuni della provincia di Padova delle aziende soggette al D.Lgs. 334/99

Nel 2002, con il progetto di ampliamento che ha portato all'attuale configurazione dell'insediamento è stata presentata la documentazione inerente al D.M. 13 ottobre 1994, analisi di sicurezza, allegata al parere di conformità ai sensi dell'art 2 DPR 12 gennaio 1998 n. 37.

Va sottolineato che la **componente di rischio rimane relativa al deposito di GPL, che con il presente progetto rimane invariata**

Il citato elaborato "analisi di sicurezza, allegata al parere di conformità ai sensi dell'art 2 DPR 12 gennaio 1998 n. 37" del luglio 2002 riportava:

estratto pag. 30

Il deposito della Ditta COSTANTIN A. & F. & C. s.n.c., nella configurazione di progetto è di I classe e quindi, considerando la categoria del territorio circostante la compatibilità sussiste considerando le distanze di danno determinate applicando i modelli del TNO.

La compatibilità territoriale sussiste anche applicando:

- **il metodo speditivo proposto dal Dipartimento della Protezione civile**
- **metodo proposto dal D.M. 15 maggio 1996.**

E' importante comunque precisare quanto segue:

1) Le distanze risultanti applicando il *metodo speditivo* proposto dal *Dipartimento della Protezione Civile*, considerando l'evento coinvolgente la massima quantità di g.p.l. e cioè le 100 tonnellate presenti nel singolo serbatoio di capacità maggiore.

DISTANZA DI SICURO IMPATTO (prima soglia) 125 m

DISTANZA DI DANNO (seconda soglia) 250 m

Oltre a tali zone il metodo speditivo riporta una terza zona, di attenzione, senza indicare però distanze.

Con raccomandata del 02/07/2007 la ditta ha quindi trasmesso a tutti gli enti competenti e al Comune di Santa Margherita d'Adige la Notifica e la Scheda informativa di cui all'art.6 del D.Lgs 344/99:

COSTANTIN S.p.A.
Via Canareggio, 75
35040 S. Margherita d'Adige
PADOVA
Tel. 0429 86094
Tel. 0429 86184
Fax 0429 840790
Cap. Soc. Euro 500.000,00 i.v.
Cod. Fisc. Part. IVA
Reg. Impr. 0208020083
REA PD 201819



Spett.le Ministero dell'Ambiente
SIAR - Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Regione Veneto
Palazzo Balbi, 3901
30123 VENEZIA (VE)

Provincia di Padova
Piazza Antenore, 3
35100 PADOVA (PD)

Sindaco del Comune di
Santa Margherita d'Adige
Via Roma, 22
35040 S. Margherita d'Adige

Prefetto di Padova
Piazza Antenore, 3
35100 PADOVA (PD)

Comitato Tecnico Regionale
c/o Ispettorato Interregionale VVFF
per il Veneto e Trentino alto Adige
Via Dante, 55
35100 PADOVA (PD)

Comando Provinciale VV.FF.
di Padova
Via S. Fidenzio, 3
35100 PADOVA (PD)

COPIA

S. Margherita d'Adige, 02 luglio 2007

**OGGETTO: Deposito GPL ditta COSTANTIN S.p.A. - S. Margherita d'Adige (PD)
Adempimenti previsti dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i.**

Il sottoscritto Costantin Tiziano nato a Santa Margherita d'Adige (PD) il 04 aprile 1955 e residente a Santa Margherita d'Adige (PD) in via Canareggio, 1823/1, in qualità di **Amministratore Unico** della COSTANTIN S.p.A. e di **Gestore** del deposito COSTANTIN S.p.A. con sede in via Canareggio, 1760 - S. Margherita d'Adige (PD),

TRASMETTE

- la **NOTIFICA** da me redatta e sottoscritta come auto-certificazione (con allegato documento di riconoscimento), ai sensi dell'art.6, comma 2 del D.Lgs. n. 334/99
- la **SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI PER I CITTADINI ED I LAVORATORI** ai sensi dell'art. 6, comma 5 e conforme all'allegato V del D.Lgs. n. 334/99 così come aggiornato dal D. Lgs 238/05

In fede
Il gestore del deposito g.p.l.
COSTANTIN S.p.A.
Tiziano Costantin



www.costantin.com
info@costantin.com

Con raccomandata del 08.07.2009 è stata infine trasmessa alla Prefettura di Padova la medesima documentazione per la redazione dei piani di emergenza esterni:



COSTANTIN S.p.A.
Via Canareggio, n. 1823/1
S. Margherita d'Adige (PD)

COPIA

Spettabile

PREFETTURA
Ufficio Territoriale del Governo
Piazza Antenore, n. 3
35121 PADOVA

Vs. rif.: prot. n. 937/10641/2009

OGGETTO: trasmissione documentazione per redazione dei Piani di Emergenza Esterni.

In merito alla Vs. richiesta del 17.03.2009, relativa alla redazioni dei Piani di Emergenza Esterni, si trasmette in allegato la seguente documentazione:

- **Notifica ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo n. 334/99;**
- **Scheda di Informazione sui Rischi di Incidenti Rilevanti per i Cittadini e Lavoratori ai sensi dell'art. 6 comma 5 del Decreto Legislativo n. 334/99;**

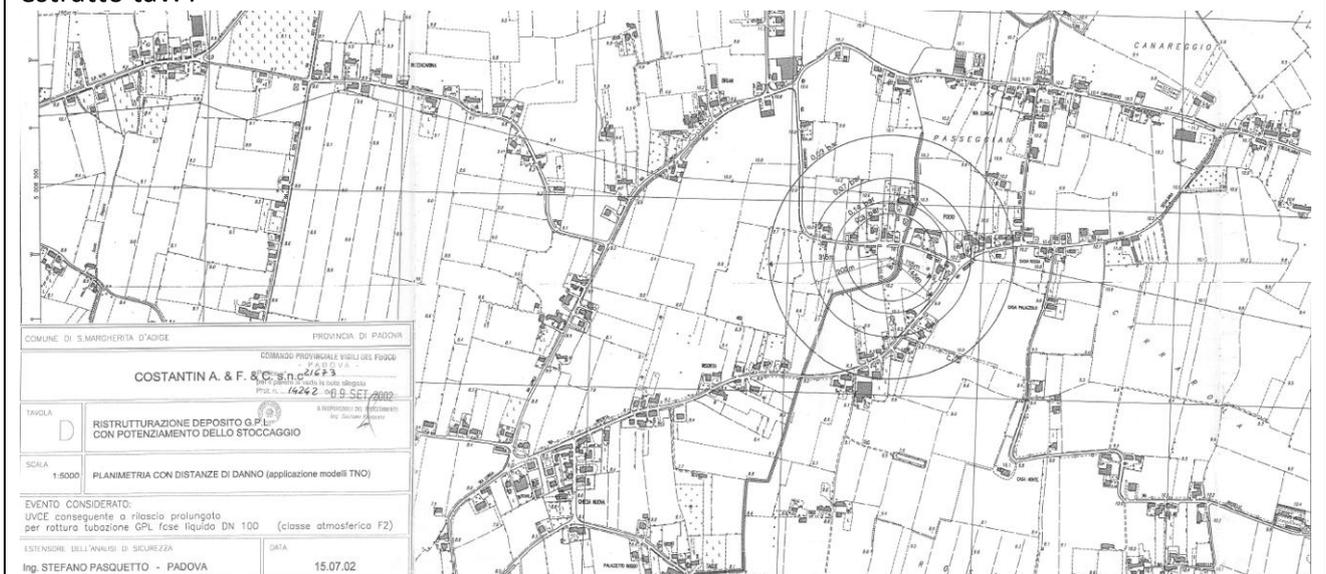
Si ricorda che la documentazione sopra elencata è stata inoltre inviata in formato elettronico alla Vs. casella di posta elettronica.

Con l'occasione porgo distinti saluti.

S. Margherita d'Adige, 03.07.2009

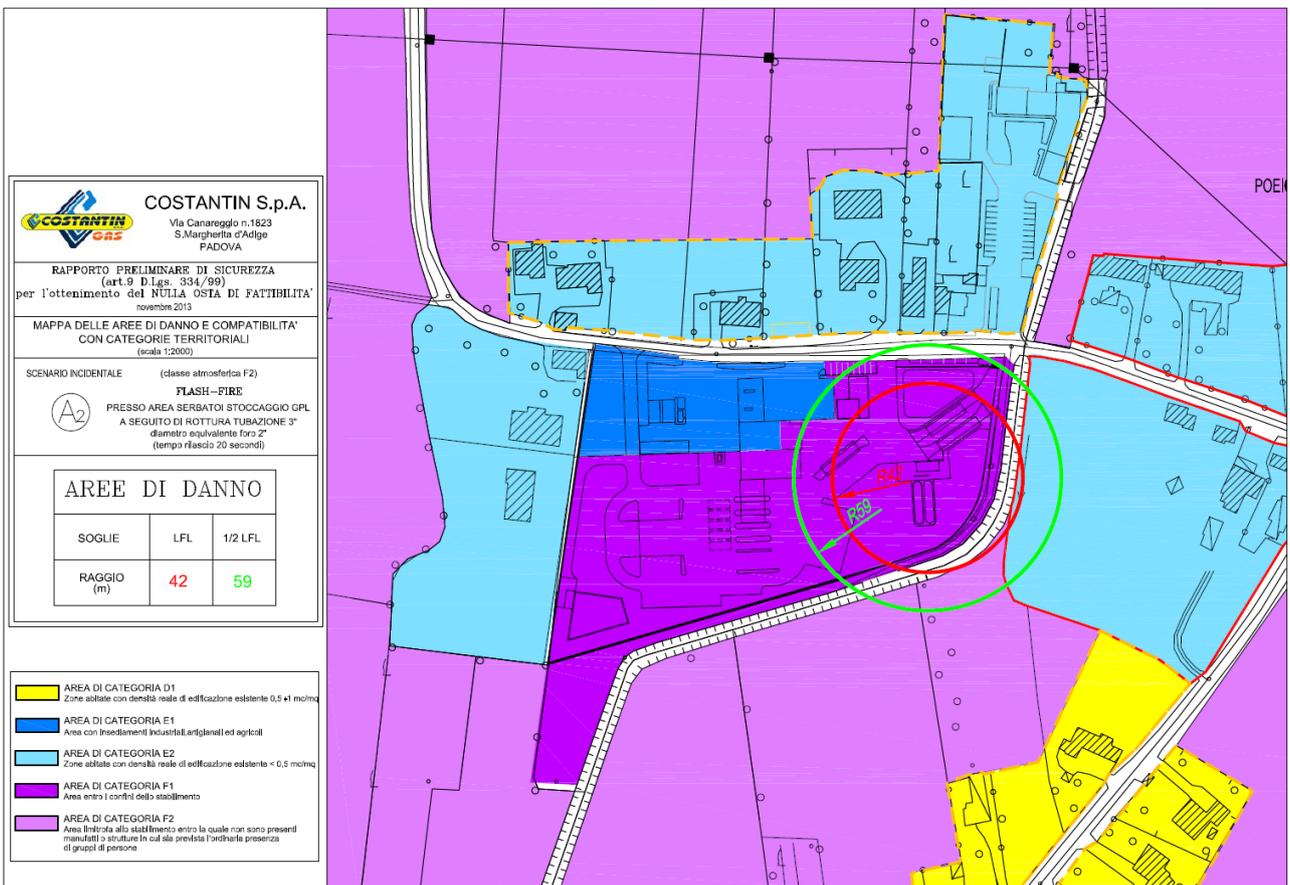
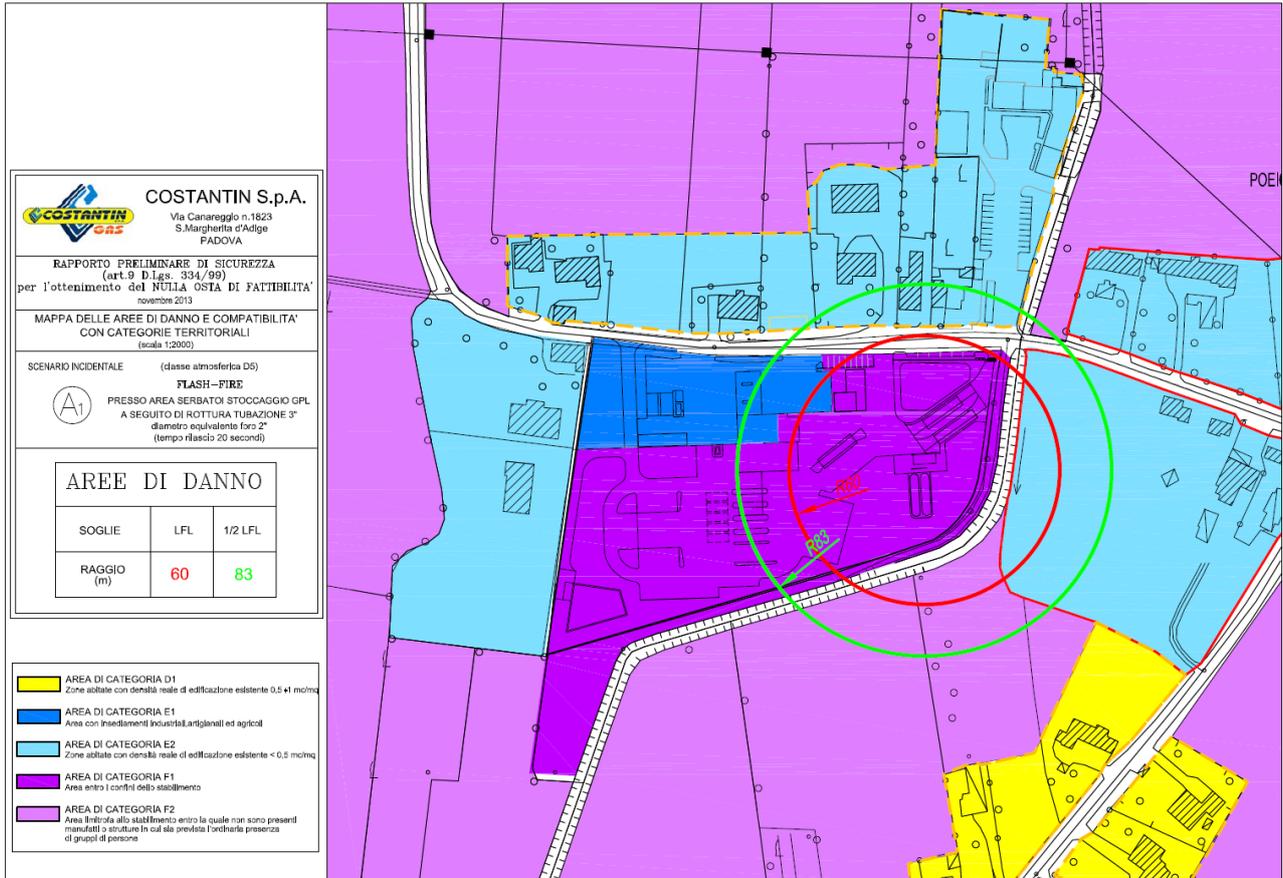
COSTANTIN S.p.A.
Il Responsabile del Deposito
PERINELLO geometra Paolo

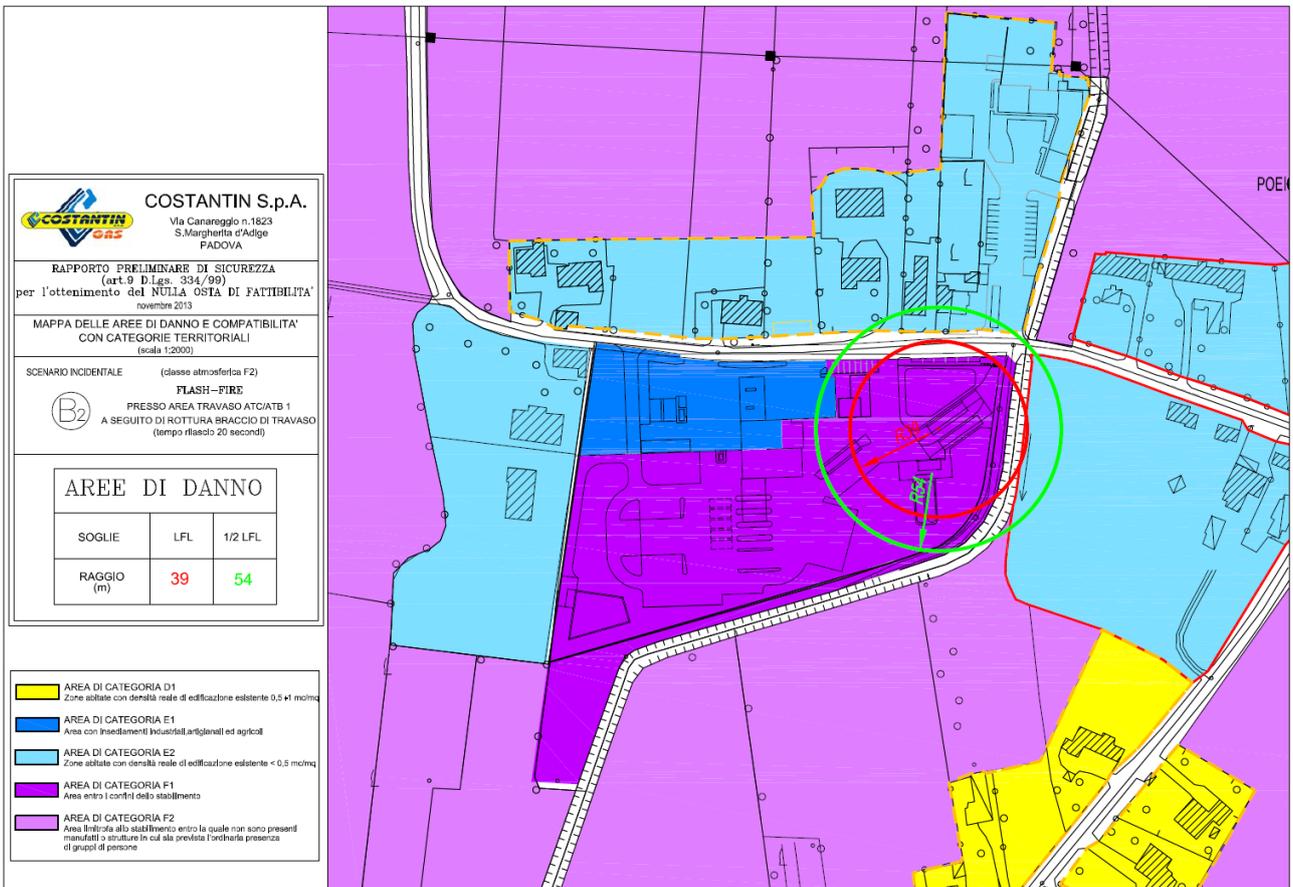
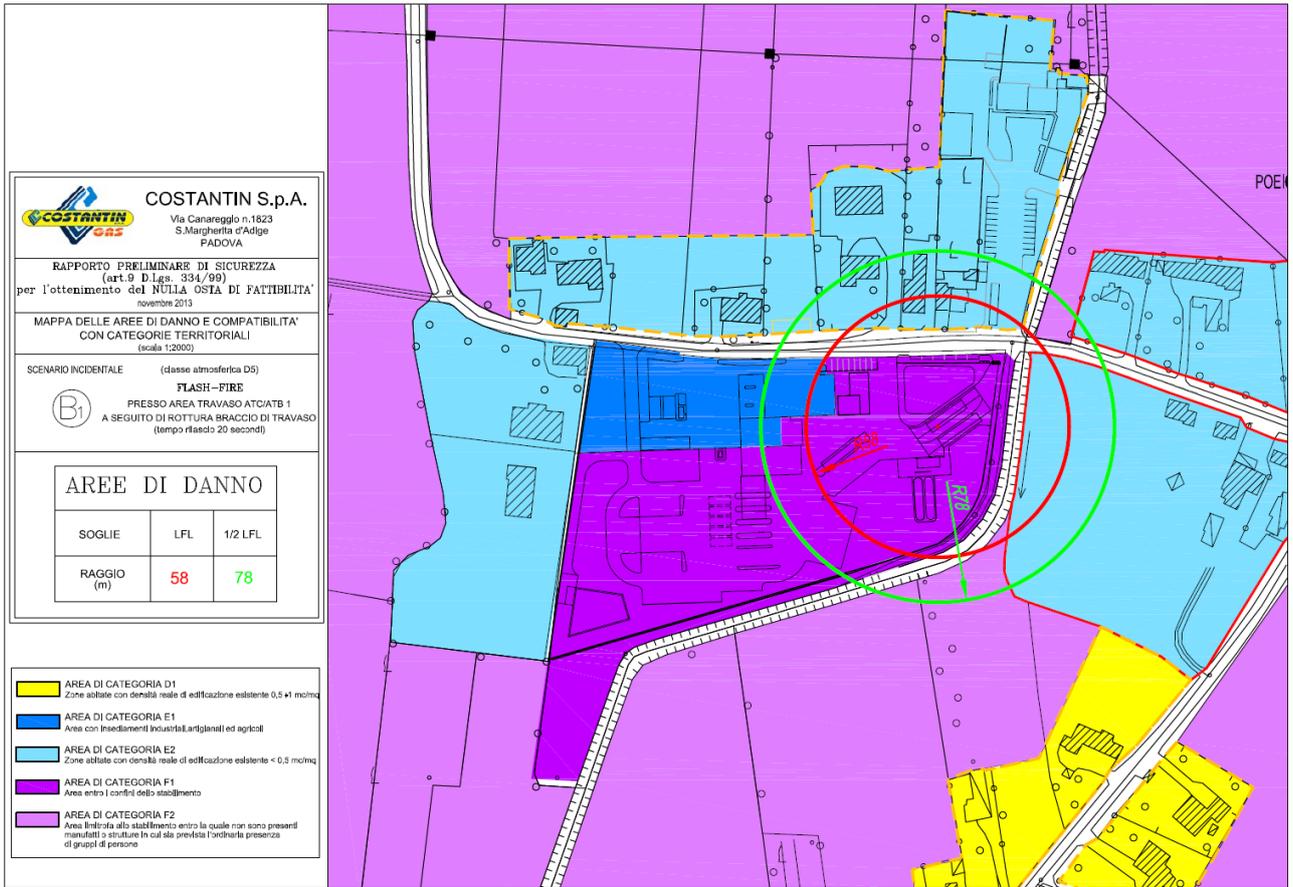
estratto tav. F



Con il nuovo progetto e con la pratica per l'ottenimento del NULLA OSTA DI FATTIBILITA' da parte i VV. FF. riguardo all'ampliamento in oggetto è stato prodotto IL RAPPORTO PRELIMINARE DI SICUREZZA (art. 9 del D.Lgs 344/99) con cui sono state riverificate e riprodotte le mappe di rischio anche in relazione agli nuovi scenari progettuali a alle condizioni tecnologiche attuali, mappe che

si riportano di seguito:





COSTANTIN S.p.A.
Via Canareggio n.1823
S.Margherita d'Adige
PADOVA

RAPPORTO PRELIMINARE DI SICUREZZA
(art.9 D.Lgs. 334/99)
per l'ottenimento del NULLA OSTA DI FATTIBILITA'
novembre 2013

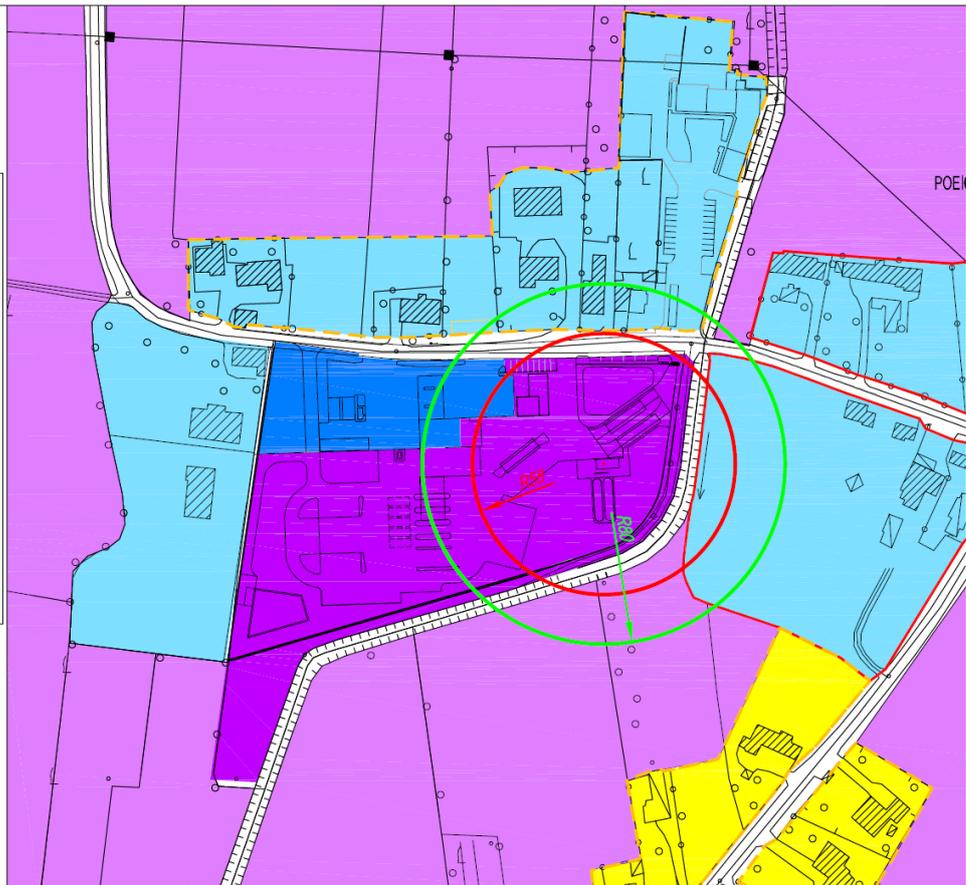
MAPPA DELLE AREE DI DANNO E COMPATIBILITA'
CON CATEGORIE TERRITORIALI
(scala 1:2000)

SCENARIO INCIDENTALE (classe atmosferica D5)
FLASH-FIRE
PRESSO UNITA' POMPE
(tempo ritardo 60 secondi)

AREE DI DANNO

SOGLIE	LFL	1/2 LFL
RAGGIO (m)	58	80

AREA DI CATEGORIA D1
Zone abitate con densità reale di edificazione esistente $0,5 < \rho < 1$ mc/m²
AREA DI CATEGORIA E1
Area con insediamenti industriali, artigianali ed agricoli
AREA DI CATEGORIA E2
Zone abitate con densità reale di edificazione esistente $< 0,5$ mc/m²
AREA DI CATEGORIA F1
Area entro i confini dello stabilimento
AREA DI CATEGORIA F2
Area limitofa allo stabilimento entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone



COSTANTIN S.p.A.
Via Canareggio n.1823
S.Margherita d'Adige
PADOVA

RAPPORTO PRELIMINARE DI SICUREZZA
(art.9 D.Lgs. 334/99)
per l'ottenimento del NULLA OSTA DI FATTIBILITA'
novembre 2013

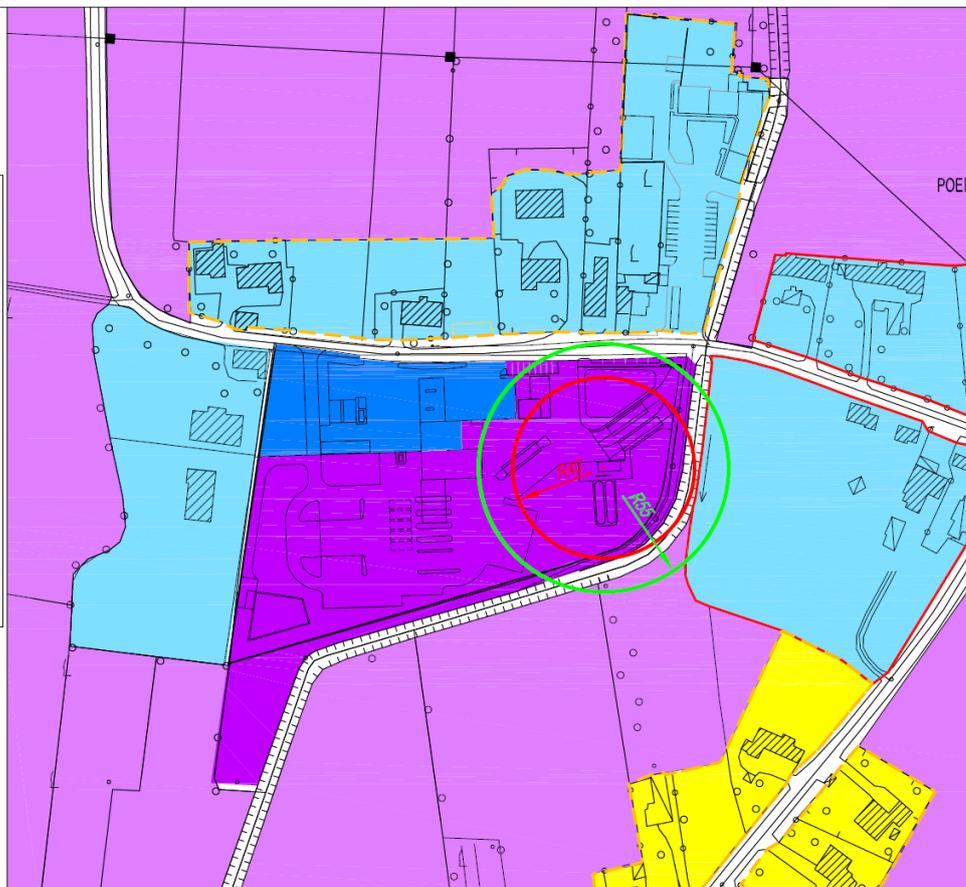
MAPPA DELLE AREE DI DANNO E COMPATIBILITA'
CON CATEGORIE TERRITORIALI
(scala 1:2000)

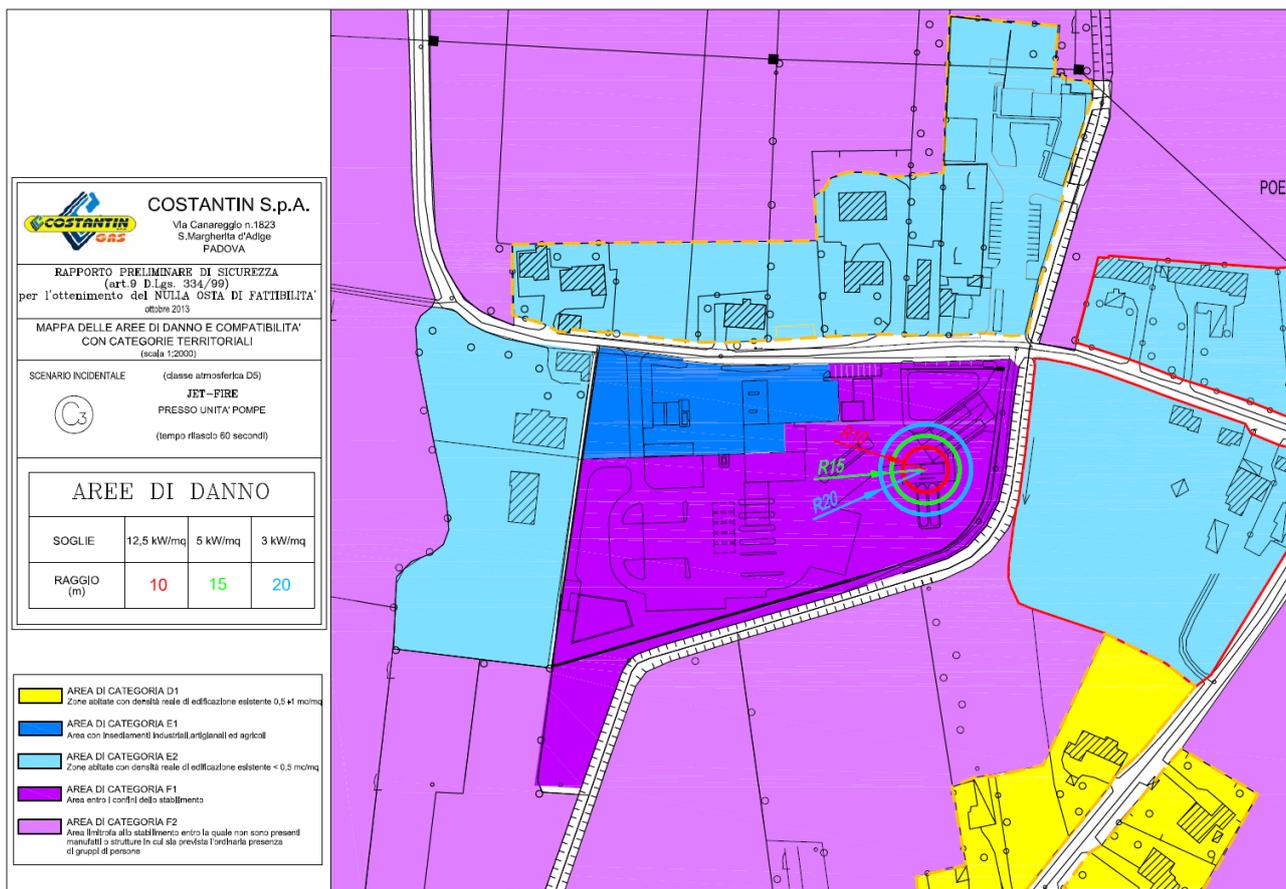
SCENARIO INCIDENTALE (classe atmosferica F2)
FLASH-FIRE
PRESSO UNITA' POMPE
(tempo ritardo 60 secondi)

AREE DI DANNO

SOGLIE	LFL	1/2 LFL
RAGGIO (m)	40	55

AREA DI CATEGORIA D1
Zone abitate con densità reale di edificazione esistente $0,5 < \rho < 1$ mc/m²
AREA DI CATEGORIA E1
Area con insediamenti industriali, artigianali ed agricoli
AREA DI CATEGORIA E2
Zone abitate con densità reale di edificazione esistente $< 0,5$ mc/m²
AREA DI CATEGORIA F1
Area entro i confini dello stabilimento
AREA DI CATEGORIA F2
Area limitofa allo stabilimento entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone





Gli scenari fin rappresentati sono stati verificati e valutati dalla Direzione interregionale vigili del fuoco per il Veneto e Trentino Alto Adige – COMITATO TECNICO REGIONALE DEL VENETO – che col verbale n. 1307 della seduta del 11.03.2014 ha espresso parere favorevole all'intervento in oggetto.

Va osservato che lo scenario che verifica il maggiore raggio per l'area di danno è quello rappresentato alla tavola A1, pari a 83 m.

La pericolosità individuata è relativa alla presenza del deposito GPL, mentre è verificato il non superamento delle soglie di legge riguardo il deposito e travaso di gasolio e la pericolosità "sostanze pericolose per l'ambiente"

Nel citato parere, in particolare, si determina che "rispetto al precedente progetto sono stati eliminati gli scenari incidentali relativi all'imbottigliamento del G.P.L. e al deposito di benzina ..." (punto 5. Aree di danno).

Di seguito si riportano in estratto le pagine 7, 8 e 9 del parere richiamato:

A) Il deposito rientra all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 per la presenza di g.p.l. (superamento della seconda soglia, colonna 3, Allegato I, parte 1)

328 > 200 tonn art.8

B) Il deposito non rientra né nell'art. 6 né nell'art. 8 del D.Lgs. 334/99 per la sola presenza di gasolio (non vi è il superamento delle soglie indicate nelle colonne 2 e 3, Allegato I, parte 1)

623 < 2500 tonn art.6

623 < 25000 tonn art.8

C) Non vi è il superamento delle soglie indicate nemmeno per la categoria di pericolosità "9. sostanze pericolose per l'ambiente – i) R50" indicate nelle colonne 2 e 3, Allegato I, parte 2.

4,5 < 100 tonn art.6

4,5 < 200 tonn art.8

D) Il deposito risulta soggetto all'art. 8 anche per la sommatoria della categoria di pericolosità "infiammabili" (nota 4, punto b):

b) sommatoria di sostanze e preparati specificati alla parte 1 classificati come comburenti, esplosivi, infiammabili, altamente infiammabili o estremamente infiammabili e le sostanze e i preparati delle categorie 3, 4, 5, 6, 7a, 7b o 8:

$$\frac{328}{200} + \frac{623}{25000} = 1,66 > 1 \quad \text{art.8}$$

E) Il deposito non risulta soggetto né all'art. 6 né all'art. 8 per la sommatoria della categoria di pericolosità "sostanze pericolose per l'ambiente" (nota 4, punto c):

c) sommatoria di sostanze e preparati specificati nella parte I e classificati come pericolosi per l'ambiente [R 50 (compresa R 50/53) o R 51/53] con le sostanze e i preparati che rientrano nelle categorie 9 i) o 9 ii).

$$\frac{623}{2500} + \frac{4,5}{100} = 0,3 < 1 \quad \text{art.6}$$

$$\frac{623}{25000} + \frac{4,5}{200} = 0,05 < 1 \quad \text{art.8}$$

5. Aree di danno

- rispetto al precedente progetto sono stati eliminati gli scenari incidentali relativi all'imbottigliamento del G.P.L. e al deposito di benzina come riportato nella successiva tabella.

TABELLA RIASSUNTIVA DISTANZE DI DANNO SCENARI INCIDENTALI

EVENTO	Top Event rappresentativa	Evento finale considerato (SCENARIO)	Frequenza evento finale (cent/anno)	TEMPO BLOCCO --- TIPO RILASCIO	CONSEGUENZE : DISTANZE DI DANNO [m]					NOTE	
					Classe simbolica	Flash fire		irraggiamento			
						LFL	L2 LFL	12.1 KW/m ²	5 KW/m ²		1 KW/m ²
A	UNITA' SERRATOI GPL Rilascio da tubazione di g.p.l. fase liquida (diametro equivalente foro 2") (perdita intercambiabile)	Flash fire	1,07E-06	blocco 20 secondi rilascio istantaneo	D 5	46	83				rif. Mappa A1
		Flash fire	1,07E-06	blocco 20 secondi rilascio (comprensivo)	F 2	42	39				rif. Mappa A2
B	UNITA' TRAVASO GPL/ATC Rilascio da tubazione o da braccio di travaso di g.p.l. fase liquida (diametro equivalente foro 1")	Flash fire	2,69E-06	blocco dopo 20 secondi (rilascio istantaneo)	D 5	58	75				rif. Mappa B1
		Flash fire	2,69E-06	blocco dopo 20 secondi (rilascio istantaneo)	F 2	39	54				rif. Mappa B2
C	UNITA' POMPE Rilascio di g.p.l. fase liquida (diametro equivalente foro 1")	Flash fire	4,45E-06	blocco dopo 60 secondi	D 5	53	80				rif. Mappa C1
		Flash fire	4,49E-06	blocco dopo 60 secondi	F 2	40	55				(*) rif. Mappa C2
		Jet fire	2,69E-06	blocco dopo 60 secondi	D 5			10	15	20	(*) lunghezza massima=7,6 m rif. Mappa C3

CONCLUSIONI

Visto che il nuovo progetto in esame è esclusivamente il risultato di ridimensionamenti apportati a quello precedentemente approvato dal C.T.R., in termini di:

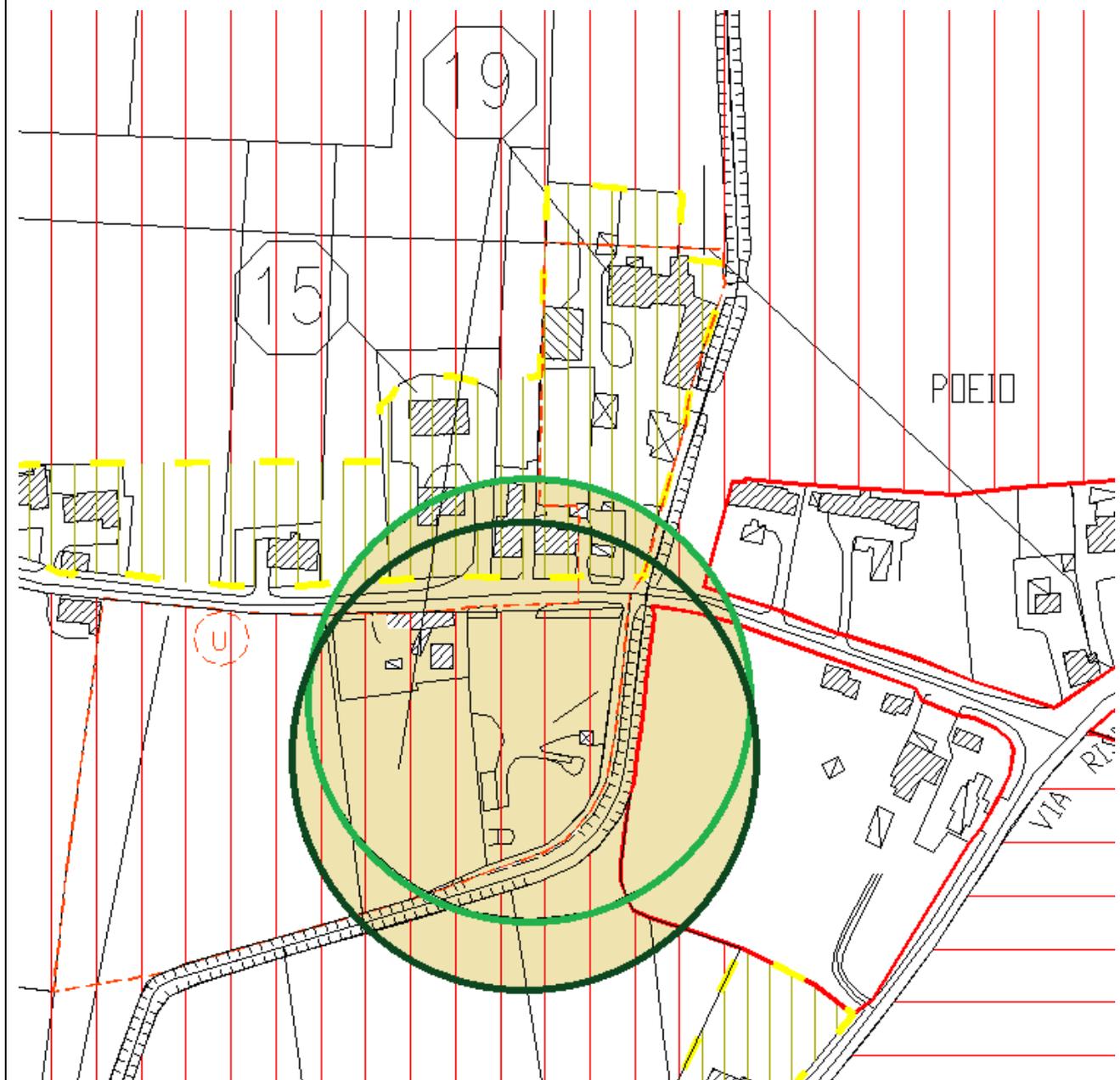
- quantitativi massimi di sostanze pericolose detenute;
- impianti pericolosi;
- riduzione quantitativi annui di sostanze pericolose movimentati;

visto inoltre che sono state recepite tutte le prescrizioni impartite dal C.T.R. in sede di approvazione del precedente progetto;

si esprime il parere favorevole al rilascio della Nulla Osta di Fattibilità.

In relazione agli strumenti di Pianificazione Comunale gli scenari fin qui descritti comportano che all'interno della fascia di sovrapposizione della tav A1 (ml 83) e della tav. B1 (ml 78), ovvero dell'ambito che comprende tutti gli scenari descritti, valgono le norme di cui al Rapporto

estratto PRG – Tav. 13.1 con indicate le are di cui alle tav. A1 e B1



Va rilevato che con il D.Lgs 105/2015 il D.Lgs 334/99 viene abrogato; per quanto riguarda lo specifico del controllo dell'urbanizzazione (art. 14 del D.Lgs 334/99), non essendo ancora pubblicate le nuove linee guida da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, continua ad essere vigente quanto previsto dal D.M. 9 maggio 2001, ovvero il quadro vigente alla data di redazione del Progetto e dei relativi documenti di valutazione del rischio

Va infine rilevato che per l'insediamento in oggetto, secondo le previsioni del presente progetto, il Rapporto Preliminare di Sicurezza, a pag. 66, riporta:

CONCLUSIONI SULL'ANALISI DEL RISCHIO

A seguito dell'analisi di sicurezza è possibile formulare le seguenti considerazioni.

1 *I possibili effetti degli eventi incidentali credibili sarebbero in generale circoscritti all'interno del deposito e potrebbero comportare letalità o lesioni solo al personale COSTANTIN e alle altre persone presenti nel deposito (autisti di autocisterne, visitatori, lavoratori di altre ditte), oltre alle squadre di soccorso esterne. Infatti, nel caso di accadimento dell'incidente rilevante credibile di maggior entità, le aree di elevata letalità e di inizio letalità sono generalmente comprese all'interno del deposito.*

2 *Gli incidenti con effetti letali o gravi lesioni a persone situate all'esterno del deposito COSTANTIN risultano il FLASH-FIRE di quantità significative di vapori di g.p.l. generate da rilasci dall'unità serbatoi-tubazioni e dall'unità travaso autocisterne. Tale eventi possono interessare anche l'area della stazione di rifornimento e la via Canareggio poste a nord del deposito.*

3 *Gli incidenti che possono comportare danni all'esterno del deposito hanno frequenze di accadimento molto basse [rif. D.P.C.M. 31.03.89] avendo frequenza attesa inferiore a 10^{-5} occ/anno: possono essere quindi considerati marginali, anche in base a quanto indicato nel documento "linee guida di pianificazione di emergenza esterna per impianti industriali del Dipartimento di Protezione Civile".*

4 *Alcuni degli incidenti che possono comportare danni a persone situate all'esterno del deposito possono essere effettivamente considerati marginali avendo una frequenza attesa inferiore a 10^{-8} occ/anno; tra questi rientrano gli UVCE di una quantità significativa di vapori di g.p.l. dovuta ad un rilascio prolungato dalle unità ATC e i BLEVE dei serbatoi dei vettori ATC.*

5 *Eventuali rilasci di prodotti petroliferi liquidi sarebbero sempre contenibili all'interno del deposito e non comporterebbero danni ambientali dovuti ad inquinamento di terreno o di corpi acquiferi.*

In sintesi, il deposito COSTANTIN risulta compatibile con l'assetto del territorio circostante, applicando i criteri indicati nell'Appendice IV al D.M. del 15 maggio 1996 che considera congiuntamente la classe del deposito, le distanze di danno attese e la categorizzazione del territorio.

Pertanto si propone di integrare le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente con il seguente articolo:

AREE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

STRUMENTI E LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 26 giugno 2015 n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”
- D.M. Decreto Ministeriale 9 maggio 2001 “Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Padova Art. 36 delle Norme Tecniche
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Padova – Allegato alle NT “Rischio Tecnologico”

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA

- PRG tav, 13.1 - Intero territorio Comunale, scala 1:5000
- PRG tav, 13.3.2 - Zone significative – Taglie Poejio, scala 1:2000

L'azienda a rischio di incidente rilevante è la COSTANTIN SpA localizzata in Via Canareggio 1823/1 individuata dal P.T.C.P. ai sensi del D.Lgs. 344/1999.

PRESCRIZIONI E VINCOLI

Il PRG individua e disciplina le aree da sottoporre a specifica regolamentazione, tenuto conto anche di tutte le problematiche territoriali e infrastrutturali relative all'area vasta. A tal fine il PRG. comprende un elaborato tecnico “RIR - Rischio di incidente rilevante” relativo al controllo dell'urbanizzazione predisposto secondo quanto stabilito nell'Allegato al D.M. 9 maggio 2001

L'elaborato tecnico “RIR Rischio di incidente rilevante”, ai sensi dell'art. 5 dell'allegato alle NT “Rischio Tecnologico” del P.T.C.P. di Padova individua e disciplina le aree da sottoporre a specifica regolamentazione.

L'elaborato tecnico “RIR Rischio di incidente rilevante”, costituisce parte integrante e sostanziale del PRG e contiene necessariamente:

- a) le informazioni fornite dal gestore;
- b) l'individuazione e la rappresentazione su base cartografica tecnica e catastale aggiornate degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili;
- c) la rappresentazione su base cartografica tecnica e catastale aggiornate dell'involuppo geometrico delle aree di danno per ciascuna delle categorie di effetti e, per i casi previsti, per ciascuna classe di probabilità;
- d) individuazione e disciplina delle aree sottoposte a specifica regolamentazione risultanti dalla sovrapposizione cartografica degli involuppi e degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili di cui sopra;
- e) gli eventuali pareri delle autorità competenti;
- f) le eventuali ulteriori misure che possono essere adottate sul territorio, tra cui gli specifici criteri di pianificazione territoriale, la creazione di infrastrutture e opere di protezione, la pianificazione della viabilità, i criteri progettuali per opere specifiche, nonché, ove necessario, gli elementi di correlazione con gli strumenti di pianificazione dell'emergenza e di protezione civile.

Le informazioni contenute nell'elaborato tecnico “RIR Rischio di incidente rilevante”, sono trasmesse agli altri enti locali territoriali eventualmente interessati dagli scenari incidentali perche possano a loro volta attivare le procedure di adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di loro competenza.

In sede di formazione degli strumenti urbanistici nonché di rilascio delle concessioni e autorizzazioni edilizie si deve in ogni caso tenere conto, secondo principi di cautela, degli elementi territoriali e ambientali vulnerabili esistenti e di quelli previsti nell'elaborato tecnico “RIR Rischio di incidente rilevante”.

DOCUMETAZIONE FOTOGRAFICA:

1 immagine ingresso sede principale



2



3



4 particolare edificio da demolire



5 stazione di servizio carburanti



ingrandimento blocco uffici



area pertinenza impianto carburanti,



ambito oggetto di trasformazione





per realizzazione spazi
manovra e carico

